

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**



Regione Lazio



Comune di Pomezia



Comune di Ardea



ASL RM 6

**DISTRETTO RM 6.4**

Comune Pomezia e Comune di Ardea

**PIANO SOCIALE DI ZONA 2020**

Gestione associata dei servizi come da Convenzione sottoscritta in data 10 maggio 2019 e approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 11/04/2019 del Comune di Ardea e n. 52 del 16/04/2019 del Comune di Pomezia

**(Approvato nella riunione del Comitato Istituzionale del 27 luglio 2020)**

Comune capofila Pomezia  
Psicologa Dott.sa Katia Matteo  
Coordinatore Ufficio di Piano  
Sede operativa: presso i Servizi Sociali del Comune di Pomezia  
Mail: [ufficiodipianorm6.4@comune.pomezia.rm.it](mailto:ufficiodipianorm6.4@comune.pomezia.rm.it)  
Pec: [protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it](mailto:protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it)

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

**PARTE PRIMA**

**1. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO (geografica, urbanistica, produttiva, ecc.)**

Il territorio dei Comuni di Ardea e Pomezia, fino al 1971 unico comune, si trova a sud di Roma e confina con i Comuni di Roma, Albano, Anzio, Aprilia.

Le principali vie di comunicazione sono costituite dalla S.S. Pontina, dalla S.S. Laurentina e dalla S.S. Ardeatina.

I collegamenti ferroviari utilizzano la tratta Nettuno-Roma: per il comune di Pomezia la stazione è dislocata nella località decentrata S. Palomba a ca. 8 Km dal centro abitato, mentre Ardea usufruisce della stazione di Campoleone, a 11 km dal centro e di Campodiarne (comune di Aprilia) a 12 km.. Esistono collegamenti tramite le linee extraurbane della Cotral.

La superficie dei due comuni è pari a circa 160 Km<sup>2</sup>, Km<sup>2</sup> 50,90 per Ardea e Km<sup>2</sup> 107,35 per Pomezia (dati Uff. Statistico Provincia di Roma).

Il territorio si articola in una parte estesa di campagna, una parte più centrale e densamente abitata ed una restante ingente zona di litorale.

Fanno parte del territorio di Ardea:

- l'antico nucleo storico di Ardea;
- gli insediamenti di Banditella, Nuova Florida e Castagnetta;
- i quartieri di Lido dei Pini, Tor San Lorenzo e Salzare, dove si concentra il turismo balneare;
- le zone di Pian di Frasso, Pescarella e Mantiglia di Ardea, tutt'oggi caratterizzate da un forte presenza di colture agricole.

Alcuni quartieri periferici sono meno dotati di servizi e infrastrutture; mancano luoghi di aggregazione strutturati: la popolazione adulta usa incontrarsi solitamente nei bar o nelle piazze.

L'accudimento in famiglia di anziani e disabili è delegato essenzialmente a badanti straniere, in prevalenza rumene; data la provenienza eterogenea degli abitanti, spesso non esiste una rete di supporto familiare in loco che possa essere di sostegno.

Ad Ardea l'economia del territorio è basata principalmente sul terziario, l'agricoltura, la piccola industria; si registrano inoltre attività turistiche stagionali.

Tra i progetti di investimento regionale e nazionale sono previste azioni di potenziamento della rete viaria e ferroviaria.

Notevole è il grado di pendolarismo per motivi di studio o di lavoro, soprattutto verso Roma e Pomezia, anche perché non esistono sul territorio Istituti di istruzione Superiore.

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

Fanno parte del territorio di Pomezia:

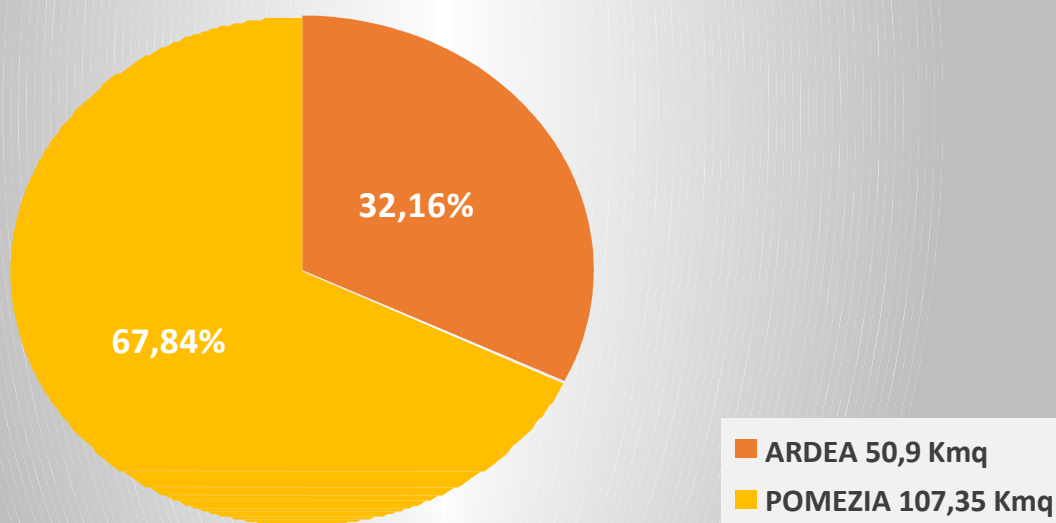
- Torvaianica e Martin Pescatore, dove si concentra il turismo balneare;
- Pratica di Mare, centro storico-archeologico e sede dell'aeroporto militare;
- Santa Palomba, centro industriale, dove è ubicata la stazione ferroviaria più vicina, dotata di un importante scalo merci;
- Santa Procula e Castagnetta, centri agricoli.

Il territorio di Pomezia si caratterizza per un forte livello di industrializzazione, soprattutto a partire dal dopoguerra. Sviluppo dipendente dalle agevolazioni derivanti dall'essere inserita nelle aree che potevano godere dei vantaggi della ex Cassa per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Ciò ha permesso la localizzazione di grandi industrie, in particolare del settore chimico, farmaceutico e dell'elettronica. Tale presenza industriale ha fatto da volano per lo sviluppo della piccola industria, mentre ha contribuito a creare le condizioni dell'abbandono del settore primario, che pure contava un alto numero di addetti.

La crisi industriale degli anni '90 ha portato con sé dei notevoli problemi sociali, sino a far inserire il territorio nelle aree a declino industriale. Vi è però da segnalare che negli ultimi anni nel Comune di Pomezia si sta registrando una sorta di riconversione dall'industriale al terziario con l'apertura di numerosi centri commerciali, che richiamano un numero sempre crescente di acquirenti anche dalla vicina Roma e dai Castelli Romani, offrendo anche possibilità di una parziale occupazione giovanile.

**Grafico 1: Distribuzione del territorio del distretto RM6.4 in Km<sup>2</sup>**

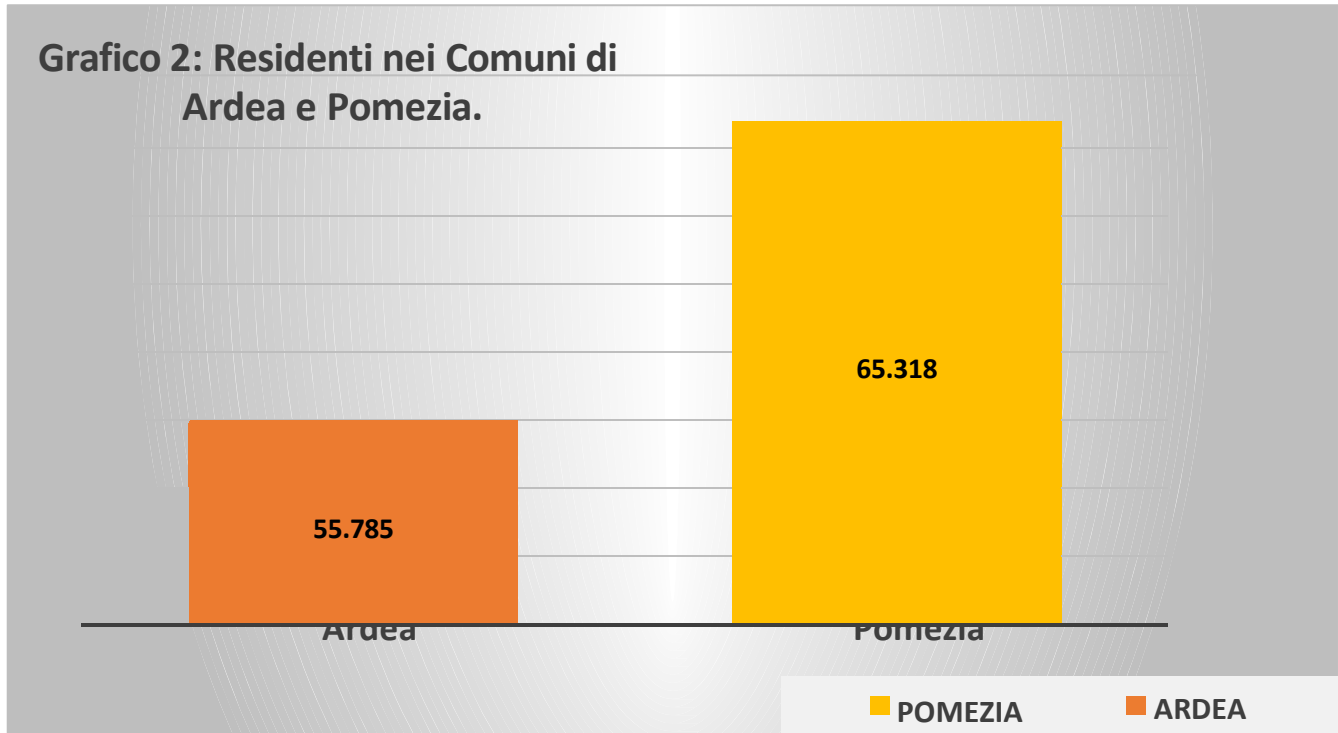


Fonte: Uffici territoriali dei Comuni di Ardea e Pomezia.

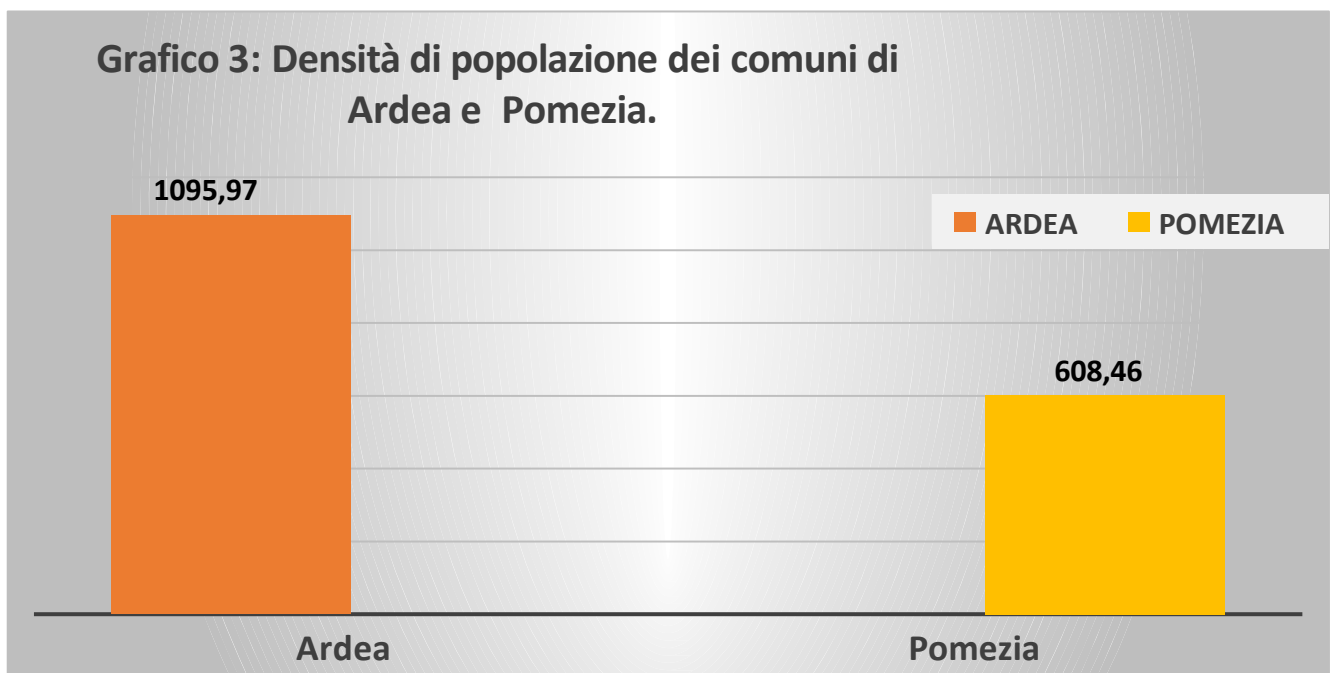
**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

**2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO**

Il Distretto RM6.4 comprende, al 31.12.2019, una popolazione complessiva di **121.103** residenti, rispettivamente **55.785** nel Comune di Ardea e **65.318** nel Comune di Pomezia.



Fonte: Ufficio demografico. Popolazione Comuni di Ardea e Pomezia 2019.



Fonte: Ufficio demografico – densità di popolazione Comuni di Ardea e Pomezia 2019.

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

**Tabella 1. Popolazione residente per classi di età, sesso e stranieri al 31/12/2019**

Ambiti	Residenti	Classi di età			Sesso		Stranieri
		0-17	18-64	65 e oltre	M	F	
Ardea	55.785	9.293	32.168	7.957	24.876	24.542	6.367
Pomezia	65.318	11.578	42.457	11.283	32.476	32.842	8.827
Distretto	121.103	20.871	74.625	19.240	57.352	57.384	15.194

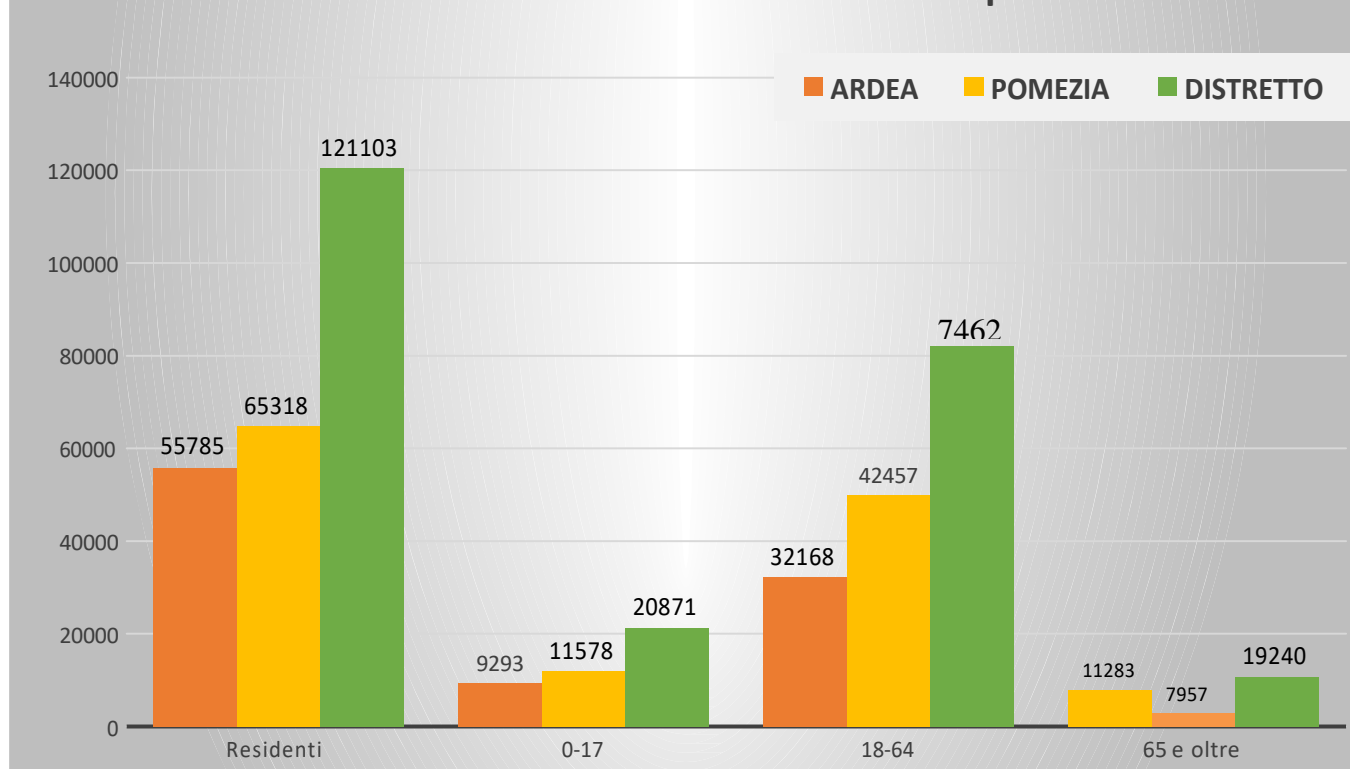
Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 al 31.12.2019.

**Tabella 2. Percentuali popolazione al 31/12/2019**

Ambiti	Anziani	Minori	Adulti	M	F
Ardea	16%	19%	65%	50%	50%
Pomezia	18%	17%	65%	50%	50%
Distretto	10%	15%	75%	50%	50%

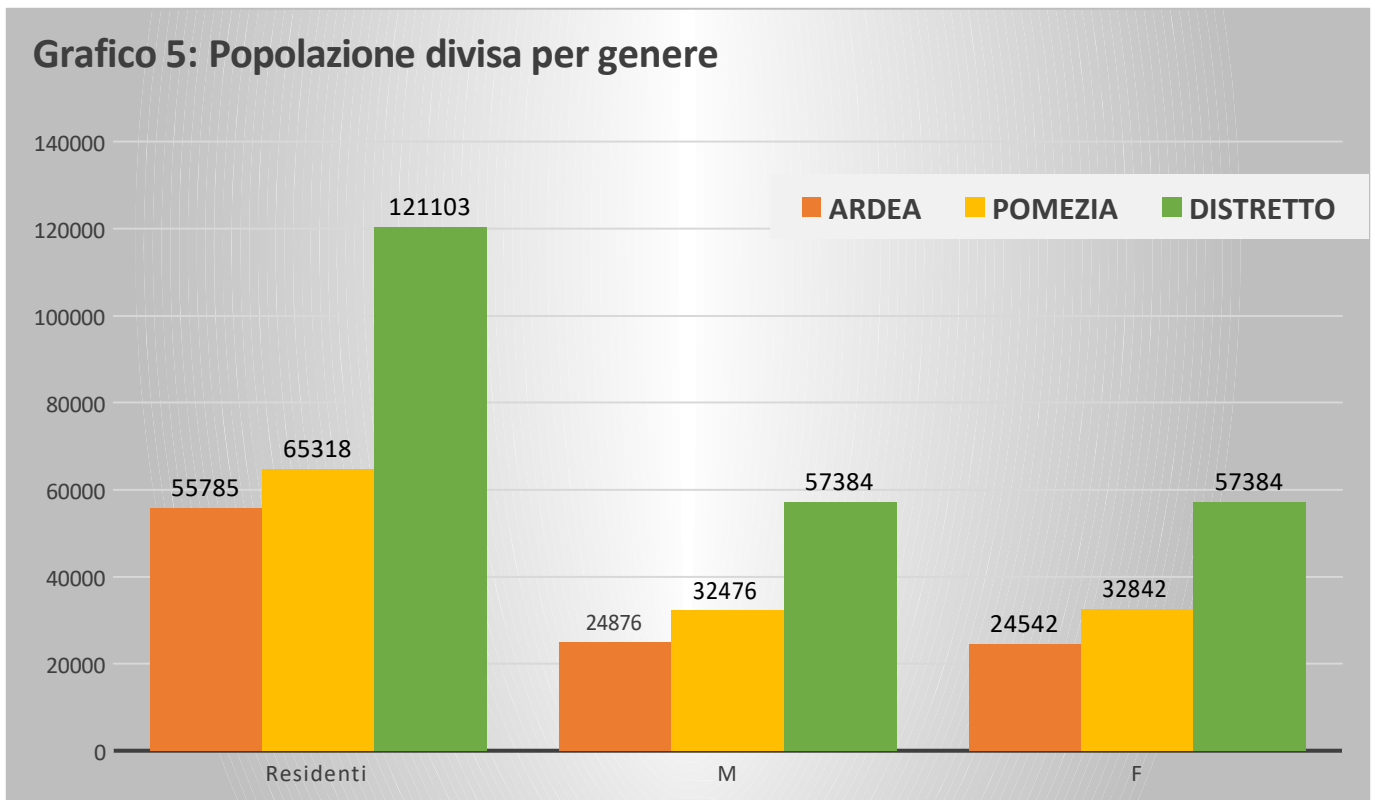
Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 al 31.12.2019.

**Grafico 4: Residenti dei Comuni di Ardea e Pomezia divisi per fasce di età**



Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

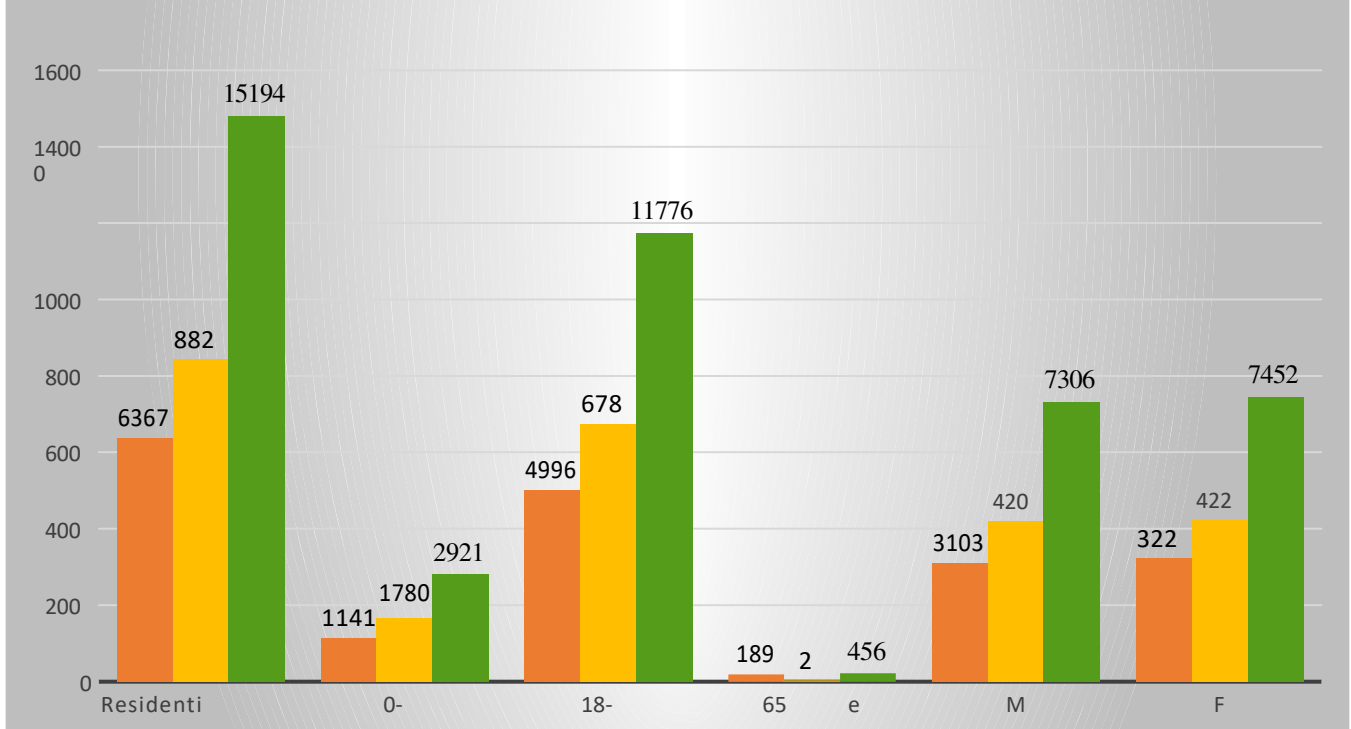


Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.

**Tabella 3. Popolazione residente straniera per classi di età e per genere al 31/12/2019**

Ambiti	Residenti stranieri	Classi di età			Sesso	
		0-17	18-64	65 e oltre	M	F
Ardea	6.367	1.141	4.996	189	3.103	3.223
Pomezia	8.827	1.780	6.780	267	4.372	4.455
Distretto	15.194	2.921	11.776	456	7.475	7.678

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

**Grafico 6: popolazione residente straniera per classi di età e per**

Fonte: Ufficio demografico – popolazione straniera residente nel Distretto RM6.4 al 31.12.2019.

La popolazione di Ardea è passata, dal 2018 al 2019, da 55.333 a 55.785. residenti, registrando un aumento di 452 abitanti.

Ad Ardea la popolazione con età superiore a 65 anni è circa il 16% mentre i minorenni rappresentano il 19% della popolazione.

Il comune sembra dunque caratterizzarsi per una popolazione giovane e adulta, in continua e rapida evoluzione con fenomeni migratori molto intensi.

La presenza di donne nel territorio di Ardea risulta lievemente superiore a quella maschile, rispettivamente 3.223 e 3.103.

Per quanto riguarda Pomezia, la popolazione è passata da 64.757 nel 2018 a 65.318 nel 2019. La popolazione giovanile tra 0 e 17 anni rappresenta il 21% della popolazione.

Il numero complessivo degli stranieri residenti nei due comuni è pari al 12% circa (della popolazione totale del Distretto).

I dati forniti dagli Uffici Demografici del Distretto mostrano che il numero degli stranieri residenti nell'anno 2019 è aumentato rispetto all'anno precedente; la popolazione straniera residente al 31 Dicembre 2019 è di 15.194, 395 abitanti in più rispetto al 2018.

Nonostante le divergenze statistiche, che purtroppo rappresentano ancora una costante negli studi sull'immigrazione, è possibile avanzare alcune osservazioni:

- la popolazione straniera continua a ritenere Ardea e Pomezia una meta. Tutti gli indicatori

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

demografici indicano che nei prossimi anni ci sarà una crescita esponenziale della popolazione immigrata;

- i minori saranno sempre più una componente significativa.

**Tabella 4. Tassi generici di popolazione per 1.000 abitanti per ambiti comunali, distrettuali**

Ambiti	Ardea	Pomezia	Distretto RM 6.4
<b>Tasso di natalità</b>	0,9%	6,51%	7,41%
<b>Tasso di mortalità</b>	0,6%	6,57%	7,41%

Fonte: Ufficio demografico – popolazione residente nel Distretto RM 6.4 2019

Il tasso di natalità per quanto riguarda Ardea e Pomezia conferma quanto la popolazione del distretto sia giovane e comunque tendente ad una ulteriore crescita.

Il territorio del distretto è caratterizzato da una popolazione in costante aumento, sia per l'immigrazione extracomunitaria, sia per immigrazione interna di nuclei familiari che si trasferiscono in questo territorio, poiché provengono da realtà in cui non possono trovare soddisfacimento ai propri bisogni.

In particolare, il territorio del distretto si connota, da sempre, come periferia della metropoli di Roma attirando sempre più nuclei familiari, anche multi-problematici, e pendolari che per lavoro o studio si spostano durante il giorno.

Infatti, Pomezia e Ardea hanno avuto negli ultimi dieci anni uno sviluppo edilizio notevole, che consente di accedere all'acquisto di immobili a costi contenuti.

Tale condizione ha creato però una maggiore richiesta di servizi e di risposte istituzionali ai bisogni dei cittadini.

La realtà dell'immigrazione è particolarmente presente nel territorio distrettuale: come abbiamo detto, soprattutto di origine extracomunitaria, che evidenzia una problematica di disagio socio economico ed abitativo legato anche alla carenza di risorse lavorative.

La popolazione immigrata è concentrata soprattutto lungo la fascia litoranea del territorio, dove esistono abitazioni private che durante l'inverno sono abitate da stranieri, mentre d'estate tornano ad essere occupate dai proprietari, creando una notevole richiesta di alloggi popolari da parte della popolazione immigrata.

I cittadini immigrati trovano collocamento lavorativo soprattutto nel settore agricolo ed edilizio; settori che risultano insufficienti a soddisfare le sempre più crescenti richieste di lavoro.

Si ha consapevolezza della presenza di un sommerso, di cui non si hanno, purtroppo, dati certi, poiché l'assenza di permesso di soggiorno non consente loro di rivolgersi ai servizi istituzionali.

La condizione minorile è una delle emergenze che si stanno verificando sul territorio.



## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

### **3. DELINEARE IL QUADRO TERRITORIALE DEI BISOGNI (SPECIFICARE I DISAGI PIÙ ACUTI E GLI SQUILIBRI NELLE VARIE ZONE DEL DISTRETTO E, SUCCESSIVAMENTE, ARTICOLARE I BISOGNI PER MACROAREE.**

La lettura e analisi aggiornata e condivisa delle reali problematiche e dei bisogni emergenti nella popolazione si è realizzata grazie al lavoro svolto nei tavoli tematici. Il lavoro è stato condiviso con i vari rappresentanti del territorio distrettuale, comuni, asl, terzo settore e OOSS. In particolare si è evidenziato un aumento delle problematiche e del disagio sociale e la richiesta d'aiuto da parte della popolazione italiana e non solo immigrata che vive in povertà. I bisogni più emergenti del distretto continuano ancora ad essere il disagio sociale, la povertà, la disoccupazione, la difficoltà di integrazione per i cittadini immigrati, il disagio abitativo e la scarsità di servizi/assistenza per questi soggetti più deboli. In particolare nel distretto si è evidenziata una rilevante presenza di persone in emergenza abitativa e di senza dimora per i quali si stanno programmando interventi più significativi ed incisivi. Il Pronto Intervento Sociale distrettuale rileva problematiche negli interventi di sostegno alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza di genere e i loro figli. Relativamente all'aiuto e sostegno delle donne vittime di violenza certamente gli interventi attuati sono trasversali alle varie aree di intervento, rientrando in particolare nella fascia minori e famiglia e inclusione sociale. Il distretto RM 6.4 rientra nel sovrambito dei quattro comuni di Anzio, Nettuno, Pomezia e Ardea dove è presente un CAV, centro di ascolto antiviolenza sito nel Comune di Nettuno. La rilevazione del bisogno ha fatto emergere la necessità che i CAV siano localizzati nel territorio distrettuale piuttosto che nel sovrambito in quanto la presa in carico delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ha bisogno di vicinanza e prossimità. I due comuni hanno attivato azioni locali di supporto con i propri fondi di bilancio, ma tale aspetto evidenzia una criticità da superare con azioni di sistema più strutturate e rispondenti alle esigenze di questa fascia tra le più fragili della popolazione attuale, in quanto complessa la risposta che le Istituzioni devono fornire a livello di risorse umane specialistiche e di risorse economiche. Per entrambe queste categorie di utenza oltreché per gli immigrati, il distretto deve attuare interventi più incisivi e saranno necessarie pertanto maggiori risorse economiche.

Di seguito verranno descritti i bisogni specifici suddivisi per macroaree.

#### **4.AREA MINORI E FAMIGLIA**

Nell' anno 2019 il distretto ha deciso di investire maggiori risorse economiche della misura 1 per realizzare interventi in favore dei minori e della risorsa famiglia in generale al fine di rispondere al bisogno emerso sul territorio.

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

La maggiore richiesta di intervento segnalata dai servizi sociali e dall'associazionismo operante nel territorio, continuava ad essere l'attivazione di interventi di presa in carico dei nuclei fragili attraverso una maggiore e ampia offerta di servizi che attuasse attività di prevenzione, cura e vigilanza dei nuclei a rischio e attività di sostegno alle famiglie per il recupero di capacità genitoriali necessarie al fine di evitare l'allontanamento dei minori dall'ambiente familiare, con conseguente collocazione in case famiglia. Dall'interruzione avvenuta nel distretto e in generale nella Provincia di Roma, delle attività dedicate all'affidamento familiare (Poli Affidato sovradistrettuali), si è registrata nei due Comuni una notevole difficoltà nell'attivare progetti di aiuto alla famiglia che fossero alternativi all'inserimento in struttura. Visto l'alto grado di istituzionalizzazione in strutture residenziali per minori avuto negli ultimi anni, i rappresentanti del terzo settore, le OOSS insieme ai referenti dei servizi comunali e della ASL, hanno convenuto sulla necessità di realizzare il Centro Servizi Famiglia destinato all'orientamento, al sostegno e al supporto dei minori e dei nuclei a rischio, oltreché al lavoro sull'affidamento familiare e sulla prevenzione all'allontanamento dei minori, al fine di tutelarne un' adeguato percorso psico-educativo, senza necessariamente prevederne l'allontanamento dal nucleo familiare. Il Centro Servizi svolge interventi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, incontri protetti, gruppi di sostegno ai minori e ai genitori, sostegno psicologico; attua la sensibilizzazione sul territorio sull'affidamento familiare e lavora in collaborazione con il Servizio Distrettuale Affidato con l'equipe integrata distrettuale per il sostegno all'affidamento familiare, la formazione delle famiglie affidatarie e la creazione di una banca dati di risorse familiari (il distretto ha recepito la DGR Lazio 90/2019 e adottato il nuovo regolamento sull'affidamento familiare nella Regione Lazio).

Il Distretto nel 2019 ha altresì aderito al Programma P.I.P.P.I. 8, al fine di formare una equipe composta dal personale dei Comuni e dagli educatori che lavorano nel distretto al programma di intervento nazionale di prevenzione all'allontanamento dei minori, adottando le linee guida del progetto quale buona prassi per la presa in carico dei casi di a rischio e delle famiglie vulnerabili del distretto.

Il progetto del Centro Servizi si è avviato nell'anno 2020 dopo l'attuazione della procedura di coprogettazione secondo la normativa regionale.

Altro intervento/servizio in fase di attuazione nel Distretto relativo all'Area Minori è il servizio di Sostegno Alla Genitorialità per i beneficiari RDC attuato con il Fondo Nazionale Povertà 2019. Gli interventi destinati ai nuclei RDC con minori 0-3 anni e 4-6 anni, è finalizzato alla presa in carico dei nuclei rischio povertà educativa ed è attuato dai Case Manager dedicati all'Area RDC (Reddito di cittadinanza).

Tra le altre esigenze emerse nel distretto si evidenzia, inoltre, la difficoltà di gestione dei casi problematici da parte dell'istituzione scolastica che fatica a contenere e gestire determinate situazioni. In particolare gli interventi maggiormente problematici sono riconducibili alla difficoltà di gestire minori con problematiche psicologiche, disturbi del comportamento e delle condotte, deficit da attenzione con iperattività che unite alla problematiche sociali dei nuclei, rendono difficoltoso il lavoro scolastico all'interno della classe. Le scuole per far fronte a tali problematiche chiedono un maggiore intervento in termini di ore di educativa

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

scolastica ma servono azioni di sistema più complesse per attuare interventi veramente efficaci e di aiuto e supporto alle scuole e alle famiglie.

### **5.AREA ANZIANI**

Il dato sulla popolazione anziana evidenzia il diffondersi di un forte disagio economico da parte della popolazione, dando la misura dell'emergere di nuove povertà.

Dalle discussioni emerse all'interno dei tavoli, viene evidenziato come, molte persone anziane sono a rischio povertà e non riescono a sopperire alle esigenze di vita quotidiana più comuni come fare la spesa, comprare farmaci ed effettuare visite e cure mediche.

Spesso le persone anziane si rivolgono all'associazionismo, alle parrocchie, alla Caritas, alla Croce Rossa, alla Misericordia ed altre associazioni che si occupano di sostenere la popolazione fragile, per la distribuzione di pacchi alimentari e beni di prima necessità. Tale dato fa rilevare il bisogno di intervenire con progetti specifici per alleviare la popolazione anziana dalle conseguenze dello stato di povertà che associato all'invecchiamento li rende più vulnerabili, isolati e a rischio emarginazione sociale.

A tale proposito si evidenzia la necessità di sostenere l' autosufficienza dell'anziano, evitando i fenomeni di isolamento, attraverso il supporto alla mobilità con l'attivazione di servizi di trasporto in un territorio frammentato come quello, in particolare del Comune di Ardea

Le scelte nelle politiche sociali a livello distrettuale hanno da sempre puntato sull'attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata per gli anziani e il potenziamento di attività ricreative presso i Centri Anziani presenti nei due Comuni del territorio distrettuale. D'altra parte a questi servizi di base e di sostegno alla popolazione ad oggi vanno necessariamente affiancati altri interventi orientati più che a una visione di accudimento della persona anziana all'interno della propria abitazione o in centri ricreativi a lui dedicati, ad un'ottica esterna, di socialità attiva e partecipazione alla vita della società al fine di evitare l'isolamento.

### **6.AREA DISABILI**

Dall'analisi dei bisogni sul territorio è emersa la necessità di attivare interventi e servizi in favore di giovani adulti disabili. Ad oggi le risorse finanziarie sono per lo più destinate all'attuazione di servizi di assistenza domiciliare per sopperire alle esigenze di cura e accudimento primari e per dare sollievo alle famiglie dei disabili nell'ambiente domestico.

Gli interventi riservati ai disabili che hanno terminato l'obbligo scolastico sono scarsi e la presenza di un solo centro diurno nel distretto non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. Per tale motivo nel Piano Sociale di Zona 2020, di concerto con le associazioni del Terzo Settore e con la Asl si è proposta l'attivazione di un progetto specificatamente destinato ai giovani adulti disabili, volto ad attuare percorsi che consentano di affinare competenze personali ed aumentare le capacità residuali dei giovani adulti disabili oltreché il livello di autonomia personale e lavorativa. Il progetto verrà svolto con associazioni

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

del Terzo settore dedicate all'Area dell'agricoltura e alla fattoria didattica e saranno finalizzati anche ad attivare in una fase successiva, tirocini socio lavorativi con l'utilizzo di altri fondi economici regionali o statali. In un ottica futura programmatoria sarebbe maggiormente funzionale investire risorse economiche sullo sviluppo di abilità e competenze per favorire il reinserimento socio-lavorativo della persona disabile nella società.

### **7.AREA INCLUSIONE SOCIALE**

La situazione socio-economica a livello nazionale si riflette nella realtà distrettuale che vede, a fronte di un incremento della popolazione residente, l'assenza di interventi mirati a garantire il minimo vitale. I Comuni, con proprie risorse di bilancio, erogano piccoli contributi economici che comunque non risolvono le situazioni di maggiore difficoltà e, con il passare del tempo, la fascia del disagio va aumentando e le famiglie mono-reddito non riescono a far fronte alle spese quotidiane. I fondi nazionali di contrasto alla povertà stanno sopperendo all'assenza di risorse economiche a livello comunale. Una buona programmazione di tali risorse a livello regionale e comunale può permettere di dare risposte ai cittadini bisognosi.

Come distretto, nel Piano Attuativo Locale (PAL) di contrasto alla povertà elaborato nel 2019, abbiamo previsto l'attivazione degli interventi essenziali di presa in carico dei nuclei RDC e a rischio povertà attivando i servizi di segretariato sociale, servizio sociale professionale, servizi di sostegno della genitorialità, servizio di emporio solidale e banco farmaceutico e servizio di housing first. Quest'ultimo trova maggiori margini di problematicità nella sua attuazione in quanto è un servizio nuovo nel distretto e occorre lavorare sulla diffusione di una modalità di sostegno non più individuale ma sociale per poi attuare gli interventi che sono comunque in fase di avvio.

All'interno del PAL, il distretto ha a disposizione anche un importo finanziato a valere sull'avviso 3 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, PON Inclusioni i cui interventi sono destinati anche ai cittadini a rischio povertà del distretto che non percepiscono il Reddito di cittadinanza.

Il finanziamento è stato utilizzato per la formazione di una équipe di professionisti delle varie Aree di intervento quali: assistenti sociali, educatore esperto minori, psicologo di orientamento al lavoro, educatore pronto intervento sociale, mediatore familiare e per la loro formazione sui patti per l'inclusione sociale.

### **8.AREA IMMIGRATI**

Il territorio distrettuale è sempre stato fortemente interessato dal fenomeno dell'immigrazione ma a fronte di tale fenomeno, a parte qualche sporadica iniziativa in parte dei Comuni del Distretto, non sono stati attivati servizi dedicati agli immigrati che rispondano ai bisogni specifici di questa parte della popolazione. Il divario delle conoscenze derivante dalla specifica condizione di "straniero" (conoscenza della lingua, accesso all'istruzione, ai servizi sanitari e alla formazione professionale etc.) li penalizza rispetto ai cittadini italiani in condizioni economiche e sociali comparabili. Data la scarsità delle risorse per far fronte a tali

## **DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

emergenze, all'interno dei tavoli tematici bisognerà dare maggiore rilevanza alle politiche sociali in favore degli immigrati e verificare anche la possibilità di acquisire risorse finanziarie aggiuntive a quelle esistenti.

### **9. INIZIATIVE ADOTTATE PER REALIZZARE L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA DEI SERVIZI**

Per garantire l'integrazione socio-sanitaria è prevista la partecipazione di operatori ASL a tutti i livelli di organizzazione e gestione dei progetti: ciascun referente Asl è inserito nei gruppi di lavoro in base all'area di appartenenza (minori, disabili, anziani, adulti fragili e dipendenze). Il lavoro avviene in collaborazione sia nelle attività ordinarie dell'ufficio di piano sia nelle attività di programmazione. All'interno dell'Ufficio di Piano in pianta stabile vi è inoltre un referente Asl, assistente sociale che lavora con il gruppo di lavoro dei due Comuni e partecipa attivamente a tutte le attività di integrazione socio-sanitaria attive e da programmare nel distretto. Il Direttore del distretto RM H4 ed il referente Asl per l'ufficio di Piano, partecipano ai Tavoli del Comitato Istituzionale e ai tavoli tematici organizzati di concerto con le associazioni del territorio e con le organizzazioni sindacali durante le fasi di stesura e programmazione del Piano Sociale di Zona.

### **10.QUALI SONO LE MODALITÀ ADOTTATE PER REALIZZARE IL COORDINAMENTO CON GLI ALTRI ORGANI DELLO STATO (AD ESEMPIO L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E DELLA GIUSTIZIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE) E CON LA PLURALITÀ DEI SOGGETTI LOCALI**

Il Distretto cerca il più possibile di coinvolgere tutti gli enti e le associazioni del territorio, attraverso avvisi pubblici e manifestazioni di interesse su progetti specifici o con incontri specifici sui vari temi. Esiste un interscambio maggiore e proficuo con gli organismi di terzo settore che gestiscono per conto del Distretto Servizi specifici ma si è altresì evidenziata la volontà di partecipazione ai tavoli anche degli altri organismi che cercano maggiore collaborazione con l'ufficio di piano.

Nella quotidianità operativa gli operatori dei servizi coinvolti nel piano di zona si occupano dei loro utenti collaborando di volta in volta con le varie istituzioni (USSM, UEPE, Scuole del territorio), nonché avvalendosi di associazioni ed altri organismi locali (caritas, croce rossa, misericordia).

### **11.ESPLICITARE GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI (SISTEMA DI CONTROLLO, MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI)**

Ciascun progetto ricompreso nel Piano di Zona e nei piani specifici avrà un proprio sistema di valutazione specifica, comprendente indicatori quantitativi e qualitativi (valutazioni degli utenti rispetto alla situazione iniziale, modifiche alla rilevanza del problema dopo gli interventi). L'Ufficio di Piano ha la responsabilità della valutazione generale e dell'attuazione dei Piani stessi, nonché della raccolta di tutti i dati necessari ad

#### **DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

effettuarle. Tra le attività del progetto “Centro Servizi Famiglia” è presente un’Area di intervento dedicata alla mappatura del territorio in termini di servizi socio-sanitari e realtà associative del territorio presenti e destinati alla cittadinanza finalizzato a mettere in rete i servizi pubblici con quelli privati e a raccogliere in un unico punto operativo l’offerta dei servizi di cui la cittadinanza può beneficiare. Le modalità valutative e di controllo e verifica dei risultati vanno rese prassi operative sistematiche ed organizzate per tutti i progetti come l’analisi dei bisogni del territorio. Un tale processo richiede però un tempo di implementazione abbastanza importante e personale dedicato nell’ufficio di piano che deve essere previsto ai fini della sua realizzazione.

**12. INDICARE LE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE, OPERATIVE, GESTIONALI E DI SISTEMA DEL DISTRETTO LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE SONO GESTITE SECONDO LE INDICAZIONI IN ELABORAZIONE IN SEDE REGIONALE, SECONDO LA CONVENZIONE E SECONDO IL REGOLAMENTO DELL’UFFICIO DI PIANO.**

Le modalità organizzative sono gestite secondo le indicazioni in elaborazione in sede regionale, secondo la Convenzione della Gestione associata approvata dai Comuni del Distretto e secondo i regolamenti dell’Ufficio di Piano e del PUA approvati dal Distretto.

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

**RIEPILOGO PROSPETTO MISURE E PROGETTI PDZ 2020**

I servizi della gestione associata del Distretto 6.4 sono le misure del Piano di Zona e i progetti correlati al finanziamento del Fondo Regionale e Nazionale di seguito elencati:

Le misure 1 e 2 – Servizi essenziali sono state programmate secondo le disposizioni della Legge 328/2000 – art. 22 e L.R. 11/2016, ex D.G.R. 136/2014

**1) Misura 1.1 e 1.2 – Altri Servizi e Ufficio di Piano:**

- Servizio Sociale Professionale
- Segretariato Sociale
- Pronto Intervento Sociale
- P.U.A. Punto Unico di Accesso
- Piani di Assistenza Individuale per disabili gravi
- Assistenza domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere
- Sostegno alla genitorialità – Assistenza domiciliare minori
- Centro Diurno per disabili adulti “Raggio di Sole”
- In Autonomia – Progetto residenziale di soggetti psichiatrici
- Centro Servizi Famiglia
- Laboratorio sociale Ortoterapia e con il cavallo
- Ufficio di Piano

**Ex Misura 3.1 – Non Autosufficienza**

**Misura 3.2 - Interventi in favore delle persone non autosufficienti, in condizioni di disabilità gravissima ai sensi del Decreto interministeriale 26 settembre 2016 – Interventi per persone affette da SLA**

**Misura 3.3 – Centro Diurno Alzheimer**

Gli Interventi a favore di soggetti affetti da Alzheimer finanziati dal Sovrambito – Capofila Comune di Albano):

- ✓ Assistenza diretta e indiretta
- ✓ Cafè Alzheimer
- ✓ Centro diurno Alzheimer sito nel Distretto, destinato ai cittadini residenti nel Sovrambito e gestito dalla Cooperativa Sociale Alteya

**Misura 4.1 – interventi a sostegno dell’affidamento familiare**

**Misura 4.2 – Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture**

**Misura 6.1 – Contrasto alla Povertà**

**Misura 6.2 – Contrasto al disagio abitativo**

**DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4**

**Misura 6.3 – Provvidenze economiche in favore degli utenti assistiti dai dipartimenti di salute mentale ai sensi del Regolamento regionale del 23 febbraio 2000, n.1**

**2) Altri progetti/contributi finanziati**

- ✓ Vita Indipendente (avviato) - € 100.000,00
- ✓ Contributi economici per minori con spetto autistico (avviati) - € 22.628,31
- ✓ GAP gioco d'azzardo patologico progetto in collaborazione con la ASL RM6 (da avviare) - € 35251,72

**3) Centro Antiviolenza di Sovrambito: Anzio, Nettuno, Ardea, Pomezia  
Comune capofila Pomezia**

- Sportello Antiviolenza

€ 67.000,00

Cooperativa Prassi e Ricerca – scadenza affidamento 31 dicembre 2020

**4) Insieme Dopo di Noi Sovrambito: Anzio, Nettuno, Ardea, Pomezia  
Comune capofila Nettuno**

- Centro diurno residenziale disabili adulti



## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

**QUADRO FINANZIARIO GENERALE**

Quadro finanziario (budget unico distrettuale) del Piano Sociale di Zona articolato per misura e fonte di finanziamento:

MISURE/SOTTOMISURE	Massimale		Totale
	D.G.R. n. 971/2019	Compartecipazione*	
Misura			
1.1 Servizi Essenziali (include Ufficio di Piano e Altri Servizi)	€ 1.300.595,65	€ 121.103,00	€ 1.421.698,68
3.1 Non Autosufficienza	€ 142.871,14	€ 0,00	€ 142.871,14
3.2 Disabilità Gravissime	€ 349.882,68	€ 0,00	€ 349.882,68
4.1 -Affidamento familiare	€ 95.363,91	€ 0,00	€ 95.363,91
4.2 - Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture	€ 213.847,18	€ 0,00	€ 213.847,18
6.1 - Contrasto alle povertà	€ 48.805,03	€ 0,00	€ 48.805,03
6.2 - Contrasto al disagio abitativo	€ 200.622,00	€ 0,00	€ 200.622,00
6.3 - Interventi per disagiati psichici	€ 115.289,02	€ 0,00	€ 115.289,02
<b>TOTALI</b>	<b>€ 2.467.276,64</b>	<b>€ 121.103,00</b>	<b>€ 2.588.379,64</b>

\*€ 1,00 ad abitante come da Convenzione Associata dei Servizi.

Relativamente alla Misura 6.1 e 6.2 sopra richiamate, rispettivamente gli importi di € 48.503,53 e di € 51.194,47 per un totale di € 100.000, sono stati impegnati per gli interventi previsti della DGR 115/2020 per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid 19; la rendicontazione della suddetta cifra verrà trasmessa come da disposizione regionale entro 60 giorni dal termine dello stato di emergenza.

## DISTRETTO SOCIO – SANITARIO RM 6.4

## QUADRO FINANZIARIO MISURA 1

SERVIZI	Finanziamento regionale	Compartecipazioni e gestione associata	Finanziamento Comuni non inserito nella quota in gestione associata	Totale
Servizio Sociale Professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Segretariato Sociale	€ 11.037,71	€ 0,00	€ 43.000,00	€ 54.037,71
Pronto intervento Sociale	€ 170.000,00	€ 35.731,96	€ 0,00	€ 205.731,96
P.U.A.	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.536,00	€ 34.536,00
Piani di Assistenza Individuale per disabili gravi	€ 632.405,00	€ 0,00	€ 71.087,18	€ 703.492,18
Assistenza domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 33.800,00	€ 113.800,00
Sostegno alla genitorialità	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 33.800,00	€ 113.800,00
Centro Diurno per disabili gravi “Raggio di Sole”	€ 80.000,00	€ 68.249,04	€ 26.018,42	€ 148.249,46
In Autonomia	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00
Centro Servizi Famiglia	€ 95.152,97	€ 7.122,00		€ 102.274,97
Progetto adulti disabili	€ 38.650,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.650,30
Ufficio di Piano	€ 13.349,70	€ 0,00	€ 69.165,72	€ 82.515,45
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.300.595,65</b>	<b>€ 121.103,00</b>	<b>€ 385.388,9</b>	<b>€ 1.807.087,58</b>

**RIMODULAZIONE BUDGET MISURA 1 E MISURA 3.1 ANNO 2020**

L'importo di € 52.000,00 previsto per il co-finanzieranno dei Centri Diurni Alzheimer nell'annualità 2019 è stato rivisto ed è pari ad € 30.874,67 (Comune Capofila di Albano Laziale: accordo del Comitato Istituzionale di Sovrambito del giorno 04/12/2019).

Nel 2019 l'importo previsto era stato inserito tra le voci della Misura 1 del PDZ, mentre nel 2020 il co-finanziamento verrà finanziato a valere sulla ex Misura 3.1 (economie di spesa come da ricognizione 2014-2019).

La differenza della cifra totale di € 52.000, pari ad € 13. 349,70, è stata reinserita nella scheda progettuale dell'Ufficio di Piano e destinata alla valorizzazione del merito del personale UDP.

Il massimale di spesa relativo alla Misura 1 per il PDZ 2019/2020 è stato rettificato dalla Regione Lazio con Determinazione 21 gennaio 2020, n. G00472 con un integrazione di € 11.037,71 che è stata destinata al progetto di Segretariato Sociale.

## MISURA 1

### “SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Servizio Sociale Professionale

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE

LIVEAS – Servizio Sociale Professionale

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITA':

Il Servizio Sociale Professionale ha il compito di garantire prestazioni e servizi che permettono di superare condizioni di bisogno e di fragilità in soggetti che presentano una situazione di disagio. Il Servizio Sociale Professionale si fa carico di situazioni problematiche e formula con l'utente un progetto personalizzato in base alle sue esigenze. Promuove il cambiamento in un'ottica di prevenzione e di miglioramento del benessere delle persone, nonché è volto all'accoglienza, all'ascolto, all'orientamento e all'attivazione di processi di aiuto per favorire l'autonomia e l'empowerment della persona. I principi su cui si basa l'attività del servizio sociale professionale sono il rispetto per la dignità dell'individuo, per le diversità, la difesa dei diritti umani e la giustizia sociale. Le attività del servizio sociale professionale sono dunque tese a:

- prevenire e rimuovere situazioni di bisogno ed emarginazione;
- assicurare la fruibilità dei servizi e delle prestazioni;
- garantire la libertà personale e l'uguaglianza;
- promuovere le risorse individuali e quelle presenti nel territorio;
- favorire l'integrazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari, così come con il sistema scolastico, - formativo ed occupazionale.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: Servizio Sociale Professionale.
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità.

Il progetto si rivolge a tutti i cittadini, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Il Servizio Sociale Professionale è un servizio essenziale come previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 11/2016. E' svolto da assistenti sociali iscritti all'albo regionale che operano con autonomia tecnico professionale in stretta collaborazione con le altre figure professionali per la valutazione multidisciplinare di ogni singola situazione. Opera in stretta collaborazione e interconnessione con il servizio di segretariato sociale ed è finalizzato alla valutazione dei bisogni della persona che richiede prestazioni al sistema integrato ed alla sua effettiva presa in carico.

In particolare garantisce:

- La definizione per ogni persona in carico del piano personalizzato;
- La valutazione multidimensionale dei bisogni della persona, in presenza di situazioni complesse che richiedono l'intervento integrato di diversi servizi ed operatori;
- Il coordinamento e l'integrazione delle prestazioni socio-assistenziali con le prestazioni sanitarie e con le altre prestazioni erogate a livello territoriale (formazione, istruzione, lavoro);
- La continuità assistenziale e l'individuazione di un soggetto responsabile del piano personalizzato (case manager).

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Ufficio ubicato nel Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

Ufficio ubicato nel Servizio Sociale del Comune di Ardea

## **7. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste per il Comune di Pomezia:

- Assistenti Sociali                    4
- Psicologa                                1

Figure professionali previste per il Comune di Ardea:

- Assistenti Sociali                    2

## **8. BUDGET DI DISTRETTO:**

Spesa a carico dei Comuni del Distretto per un importo pari ad € 100.000,00

Rafforzamento del servizio sociale professionale con i fondi della Quota servizi Fondo Povertà 2018 e PON Inclusione Avviso3/2016.

## MISURA 1

### “SEGRETARIATO SOCIALE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Segretariato Sociale.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Segretariato Sociale.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ:

Il Segretariato Sociale ha la finalità di favorire l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali come stabilito dalla Legge 328/2000. L'attività di segretariato sociale è volta all'accoglienza della persona, all'ascolto dei bisogni espressi e all'orientamento, in particolare sui diritti alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sulle modalità per accedere ad esse con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli. Tale servizio costituisce il primo livello di accesso alle prestazioni e svolge un importante ruolo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio nonché mappatura delle risorse del territorio.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Segretariato Sociale.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge a tutti i cittadini, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Il Segretariato Sociale è un servizio informativo, di orientamento, accoglienza e ascolto, completamente gratuito, svolto da professionisti assistenti sociali. Svolge le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino nonché decodifica del bisogno inespresso;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento ed accompagnamento sull'utilizzo delle risorse territoriali;

- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti, invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- raccolta dati sui bisogni e sulle risposte erogate al fine di creare una banca dati.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Ufficio ubicato nella sede del Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Ufficio ubicato nel Settore III - Servizi alla Persona, Servizio Sociale del Comune di Pomezia

Ufficio ubicato nel Servizio Sociale del Comune di Ardea

## **8. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Assistenti Sociali                      3 + 1 a valere sul finanziamento Pon Inclusione Avviso 3/2016

## **9. BUDGET DI DISTRETTO:**

- €.11.037,71 finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 43.000 finanziamento dei comuni del distretto
- Totale € 54.037,71

Rafforzamento del servizio con i fondi della PON Inclusione Avviso3/2016.

## MISURA 1

### “PRONTO INTERVENTO SOCIALE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Pronto intervento sociale.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Pronto intervento sociale.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

I cittadini del Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ

Il Pronto Intervento Sociale ha lo scopo di assicurare prestazioni tempestive, nell'arco delle 24 ore, a persone che per improvvise ed imprevedibili situazioni contingenti, personali o familiari sono prive di mezzi necessari al soddisfacimento dei bisogni primari di vita ovvero si trovano in condizioni di incapacità o non sono comunque in grado di trovare autonomamente una idonea soluzione alle criticità occorse.

Gli obiettivi generali del servizio di Pronto Intervento Sociale sono:

- accogliere, ascoltare e comprendere il bisogno dell'utente;
- rispondere tempestivamente alla richiesta di aiuto;
- pianificare gli interventi e le strategie di Problem Solving alla situazione di emergenza;
- accompagnamento dell'utente alla rete formale (servizi del territorio) ed informale (familiari, vicinato, terzo settore);
- condividere le modalità operative e collaborare con il servizio sociale professionale per la presa in carico delle persone e l'attivazione di progetti individualizzati a breve termine per la risoluzione della situazione di emergenza.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Pronto Intervento Sociale.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP



- ✓ **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI:** Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il Pronto Intervento Sociale si rivolge a tutti i cittadini presenti sul territorio dei Comuni di Pomezia e di Ardea, in situazioni di emergenza. E' attivo tutto l'arco delle 24 ore giornaliere e per 365 giorni l'anno; si caratterizza per lo svolgimento di funzioni tipiche dei servizi di emergenza sociale, che vengono direttamente gestite da personale specializzato.

Il Pronto Intervento Sociale deve:

- assicurare il funzionamento di un numero di pronto intervento in reperibilità in ogni giorno dell'anno nell'arco delle 24 ore, il quale deve essere reso pubblico sul territorio;
- attivare in emergenza un primo supporto, prevedendo in alcuni casi la possibilità di collocamento in pronta accoglienza, per un massimo di 7 giorni. Tale permanenza può essere prorogata dal servizio sociale comunale per motivi di estrema rilevanza sociale;
- supportare e collaborare con le Forze dell'Ordine per l'attuazione degli interventi congiunti in emergenza, di stretta competenza dell'ente locale;
- gestire e aggiornare la banca dati delle risorse fruibili con immediatezza all'interno del territorio del distretto socio-sanitario RM 6.4 o, in alternativa, in altri territori; le risorse dovranno essere non solo di tipo istituzionale, ma anche relative all'ambito del volontariato e del terzo settore e tale banca dati dovrà essere condivisa con le altre realtà sociali presenti sul territorio, in primis con il Servizio Sociale del Comune.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Sede ubicata presso la struttura di proprietà del Comune di Pomezia

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Pronto Intervento Sociale – Via Bruno Buozzi Pomezia

## **8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## **9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

- Sì
- No

Numero di utenti in attesa: nessuno

## **10. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile (Assistente Sociale)	1
- Assistenti Sociali	2
- Psicologo	1
- Educatori professionali	3
- Educatore	1
- Operatori di Pronto Intervento	0
- Autista	1

## **11. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 170.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 35.731,96 compartecipazione dei comuni del distretto
- Totale € 205.731,96

## **12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.

## **13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

## MISURA 1

### “PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA”

Protocollo d’Intesa Comune-Asl RM 6 - Regolamento distrettuale  
(approvati con Delibera di Giunta Comunale N. 71 del 27 febbraio 2020)

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Integrazione e rafforzamento del Segretariato Sociale dei Comuni e della AsL H4 – Punto Unico di Accesso – PUA.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Sportello Unificato di Accesso ai servizi sociali, sanitari e socio-sanitari.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, adulti, anziani, disabili immigrati, e in generale tutte le persone fragili del distretto RM 6.4.

#### 4. FINALITÀ:

Il Punto Unico di Accesso Integrato Sociosanitario - strumento strategico di intervento per il miglioramento dell’accessibilità ai servizi territoriali - si caratterizza quale modalità organizzativa, prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, atta a facilitare l’accesso unificato delle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie, non comprese nell’urgenza.

Il Punto Unico di Accesso - “porta unitaria” – del Distretto H4 non è da intendersi come unico luogo fisico, ma come funzione dell’integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali, quale unico centro di responsabilità a livello distrettuale, con un’articolazione operativa in tre punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza.

Il P.U.A. è costruito sui bisogni della persona, mira a migliorare le modalità di presa in carico unitaria della stessa e ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi ai quali la persona assistita e i suoi familiari devono adempiere.

L’integrazione dei Servizi e delle prestazioni e il collegamento tra tutte le "reti", personali e telematiche, è *conditio sine qua non* per permettere il funzionamento di tutto il sistema sociale e socio-sanitario integrato, al fine di garantire a tutti i cittadini del distretto:

- L’universalità e la facilità di ingresso al servizio rispetto alla molteplicità dei bisogni;
- Il diritto di accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;

- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- Il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

Le principali funzioni del PUA sono: l'accoglienza e l'ascolto, la raccolta della segnalazione, l'orientamento e la gestione della domanda, la prevalutazione dei casi segnalati, la risoluzione diretta dei casi semplici e l'avvio della presa in carico tramite l'attivazione della funzione di valutazione multidimensionale e integrazione con i servizi della rete territoriale.

Le finalità specifiche del PUA sono le seguenti:

1. Orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, socio sanitarie e sulle modalità per accedere ad esse garantendo equità nella fruizione dei servizi, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli;
2. Agevolare l'accesso unitario alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie, favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari;
3. Segnalare le situazioni connesse con bisogni socio sanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e della presa in carico integrata;
4. Avviare la presa in carico, mediante la prevalutazione integrata socio sanitaria funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, socio sanitari o sociali appropriati.

## 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: PUA

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: Nuovo Servizio
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI:

Il PUA costituisce il primo livello di accesso ai servizi socio sanitari finalizzato alla raccolta di tutte le domande indifferenziate (segnalazioni), ed alla loro conversione o perfezionamento (fase di elaborazione) in domande differenziate da inoltrare ai servizi. Esso può anche essere sede di accoglimento di domande differenziate (o specifiche), come ad esempio quelle che pervengono dal medico di base; anche in tal caso è prevista una fase elaborativa consistente nella verifica di completezza dei dati necessari all'accesso ed alla acquisizione / registrazione di tutti gli altri elementi utili alla migliore gestione del caso. A questo livello si procede in ogni caso all'inserimento dei dati del SIAT previsti per la fasce di accesso al sistema stratificando i casi in semplici e complessi. Per la procedura progressiva di inserimento dei dati in relazione alle profilazioni utente ed ai servizi da coinvolgere - tenendo presente che il sistema è in corso di implementazione, si dovrà tener conto dell'apposito manuale di utilizzo del SIAT e dalla formazione.

Le Unità Operative (UUOO) Distrettuali e i servizi sociali comunali, sono le sedi di erogazione dei servizi, esse operano direttamente (con risorse proprie) od indirettamente attraverso erogatori accreditati e convenzionati con la ASL (es. le RSA o gli Hospices, appaltatori) o con il Comune (es. Assistenza Domiciliare socio-assistenziale, Comunità Alloggio). Esse accolgono direttamente o indirettamente (attraverso i PUA) le domande differenziate. Nel caso di accoglienza diretta rappresentano il livello nell'ambito del sistema di accesso alla rete.

Lo schema organizzativo è basato sul modello di funzione di rete strutturato in 3 linee di attività:

→ **Front-office**      → **Meta-office**      → **Back-office**

	<b><i>FUNZIONI ESPLETATE</i></b>	<b><i>OPERATORI COINVOLTI</i></b>
<b><i>FRONT-OFFICE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza e registrazione della segnalazione;</li> <li>- perfezionamento della segnalazione (es. acquisizione della richiesta del medico per i servizi in cui questa è indispensabile), acquisizione informazioni socio-ambientali e sanitarie</li> </ul>	Assistenti sociali; CPS Infermiere.
<b><i>META-OFFICE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione preliminare multidimensionale del bisogno (decodifica e individuazione della risposta più idonea);</li> <li>- inoltro ai servizi (bisogno semplice);</li> <li>coinvolgimento UVM (bisogno complesso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenti sociali;</li> <li>- CPS Infermieri;</li> <li>- Personale amministrativo</li> <li>- Figure di Coordinamento (medici, assistenti sociali).</li> </ul>
<b><i>BACK-OFFICE</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione Multidimensionale e Multidisciplinare approfondita, anche attraverso scale di valutazione (SWAMDI, etc.)</li> <li>- Piano di Assistenza Individuale</li> <li>- Presa in carico dei servizi competenti e feedback con il PUA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- UVM a varia composizione a seconda dei problemi emersi</li> </ul>

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA

Il PUA del Distretto Ardea – Pomezia, porta unitaria policentrica di accesso, ha una sede principale, nella Asl ROMA 6, allocata in luogo strategico in quanto sono con-presenti un numero rilevante di servizi socio sanitari e di funzioni direzionali. Al fine di garantire quanto più possibile la prossimità ai cittadini, sono previste due sedi “satellite” con funzioni di front-office situate presso:

- Comune di Ardea, c/o Ufficio Servizi Sociali di via Camilla n. 3;
- Comune di Pomezia c/o Ufficio Servizi Sociali di Piazza San Benedetto da Norcia n.1.

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

### Porta Unitaria Distretto RM 6.4.

L'apertura del Servizio è prevista nei seguenti giorni ed orari:

<i>SEDE</i>	<i>ORARI di APERTURA</i>
Poliambulatorio ASL ROMA 6 “via Castelli Romani 2/P Pomezia”	LUN-MART-MERC-GIOV-VEN 9,00-12,00 MART-GIOV 15,30-17,30
Comune di Pomezia – Servizi Sociali	MART-GIOV 9,00 – 12,00
Comune di Ardea - Servizi Sociali	GIOV 9,00 – 11,00

Attraverso l'utilizzo dei Fondi ministeriali e regionali (programma operativo PON Inclusionione e Fondo Quota Servizi Povertà) dedicati alla Misura di contrasto alla Povertà, il Distretto rafforzerà il servizio di segretariato sociale con la presenza di un'assistente sociale dedicata, che sarà presente nelle tre sedi destinate al servizio.

## 8. PERSONALE COINVOLTO

Il PUA è gestito da uno staff di operatori socio-sanitari opportunamente formati e abilitati alla ricezione e allo screening della domanda di accesso nella rete dei servizi, capaci di codificare e decodificare il bisogno, di relazionarsi con la cittadinanza e con il sistema socio ambientale di riferimento, di lavorare in equipe, di gestire funzioni organizzative e di coordinamento.

Nel dettaglio le figure professionali individuate sia in ambito sociale che sanitario sono:

<i>UNITA'</i>	<i>PROFESSIONALITA'</i>	<i>ENTE DI APPARTENENZA</i>
1	Responsabile sanitario PUA	ASL ROMA 6
1	Assistente Sociale Esperto con funzioni di coordinatore sociale PUA	ASL ROMA 6
1	Assistente sociale	ASL ROMA 6
2	Assistente sociale	Comuni Pomezia e Ardea
1	Assistente sociale per 36 ore settimanali	PDZ
2	CPS Infermiere per 36 ore settimanali	ASL ROMA 6
A consulenza	Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Medici Specialisti del Distretto	ASL ROMA 6
A consulenza	Coordinatore Ufficio di Piano, ulteriori figure professionali necessarie a seconda delle diverse tipologie di bisogno (mediatori interculturali, psicologi, educatori professionali, ecc)	ASL ROMA 6 ed Ente Locale

E' previsto l'utilizzo della seguente modulistica in formato cartaceo e/o informatizzato:

- Scheda di segnalazione da parte dei Medici Medicina Generale, Pediatri Libera Scelta (Mod. richiesta\_Med);
- Format per la tutela della privacy (Mod. PUA\_CI);
- Scheda di pre-valutazione;
- Scheda SVAMDI adottata dalla Regione Lazio
- Cartella Personalizzata per la valutazione e definizione del bisogno (SIAT e Cartella Socio Sanitaria);

## **9. MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Sono previsti percorsi di monitoraggio e valutazione delle attività svolte attraverso la predisposizione di appositi strumenti (questionari di gradimento, indicatori socio sanitari etc..).

Il Responsabile e le figure di Coordinamento del PUA hanno il compito di riferire semestralmente alla Direzione di Distretto e al Coordinatore dell'Ufficio di Piano circa l'attività svolta, di segnalare le difficoltà e i problemi che si possono prospettare, suggerendo le possibili soluzioni.

## **10. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Distretto sociosanitario RM 6.4: Comuni di Pomezia e Ardea e ASL H4.

## **11. BUDGET DI DISTRETTO:**

Il Servizio è a carico dei Comuni del Distretto per un importo pari ad € 34.536,00.

Il servizio è stato rafforzato con i fondi del Pon Inclusione Avviso 3/2016.

Solo per l'anno 2019 la Regione Lazio ha erogato l'importo di € 48.843,59 per l'implementazione del servizio che verrà realizzato come da Piano Attuativo delle Risorse in allegato al PDZ (Allegato al PDZ).

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha rallentato l'avvio degli interventi previsti nel Piano.

Il finanziamento verrà utilizzato per l'implementazione di una seconda sede periferica del PUA presso la zona di Tor San Lorenzo Ardea.

## MISURA 1

### “PIANI ASSISTENZA INDIVIDUALE PER DISABILI GRAVI ”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

Piani di assistenza individuale per disabili gravi.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Assistenza Domiciliare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Anziani, disabili adulti e minori residenti nel Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ:

Il servizio di Assistenza Domiciliare è finalizzato a contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, riducendo gli spazi di emarginazione dei membri più deboli e lo sfaldamento, anche temporaneo, del nucleo; a favorire l'autonomia dei beneficiari nella gestione delle necessità quotidiane; a contenere i ricoveri presso strutture comunitarie, causati da insufficiente autonomia degli assistiti nella gestione delle necessità quotidiane. Il servizio, inoltre, persegue la finalità di realizzare un efficace sistema di interventi diretti alle persone o alle famiglie che, per particolari contingenze o per non completa autosufficienza, non siano in grado di soddisfare le proprie esigenze personali e domestiche.

#### 5. SCHEDE PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Domiciliare

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge in particolare agli anziani, ai disabili adulti e minori e loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, che si trovino nelle condizioni fisiche, psichiche e familiari che non consentono loro di condurre una vita autonoma e che necessitano quindi di una serie di servizi integrati



fra loro che evitino, per quanto possibile, il ricorso alla istituzionalizzazione e che facilitino una normale vita di relazione.

Il servizio di assistenza ad anziani, disabili adulti e minori è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale svolti da personale qualificato.

Gli interventi di natura socio-assistenziale possono essere integrati e coordinati con quelli sanitari erogati dall'Azienda Asl ed in particolare con quelli erogati attraverso i centri di assistenza domiciliare; pertanto, unitamente alle prestazioni di tipo socio-assistenziale saranno erogate a domicilio dell'utente anche prestazioni di tipo sanitario.

Le singole prestazioni erogate in favore dei cittadini devono far parte di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) che rappresenta il punto di riferimento per un approccio globale ai problemi della persona. Il progetto dovrà quindi prevedere una serie di interventi in favore della persona che andranno a costituire il pacchetto dei servizi di cui la stessa ha diritto di usufruire in base al progetto predisposto con il servizio sociale comunale e sottoscritto dall'interessato o da un suo familiare.

Il pacchetto dei servizi prevede le seguenti mansioni che verranno svolte dagli operatori di assistenza:

- Aiuti atti a favorire e/o mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera: curare l'igiene della persona, alzare l'utente dal letto con l'ausilio di appositi presidi, vestizione, nutrizione e/o aiuto all'assunzione dei pasti, aiuto per una corretta deambulazione, aiuto nell'utilizzo di ausili sanitari;
- Aiuto per il governo della casa: riordino del letto della stanza, pulizia dei servizi e dei vani dell'alloggio ad uso dell'utente e dallo stesso utilizzati, cambio della biancheria, lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario dell'utente ed eventuale utilizzo di lavanderia, piccoli lavori di rammendo e di cucito, spesa e rifornimenti, preparazione dei pasti ed eventuale pulizia delle stoviglie;
- Prestazioni socio-assistenziali: informazioni sui diritti, pratiche e servizi e svolgimento di piccole commissioni, collegamento e collaborazione con associazioni di volontariato per la creazione di supporti all'anziano, accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità quando questi non sia in grado di recarsi da solo e non vi siano altre risorse familiari o di volontariato.

## 6. UTENZA

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 64

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 26

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

L'utente partecipa al costo del servizio di assistenza domiciliare in base alla propria capacità economica, valutata con riferimento all'ISEE del proprio nucleo familiare, secondo un criterio proporzionale. Si rimanda all'art. 20 del "Regolamento per la realizzazione di interventi e prestazioni nel campo sociale Distretto RMH4 Comuni Ardea – Pomezia.

## **8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Numero di utenti in attesa: 10

## **9. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico           2
- Amministrativo                   2

## **10. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 632.405,00 finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 71.087,18 finanziamento dei comuni del distretto
- Totale € 703.492,18.

## **11. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020**

Sono da prevedere corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente del soggetto erogatore del servizio.

## **12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia "Socio Sanitaria Pomezia S.r.l."

Per il Comune di Ardea Cooperativa Alteya

## **13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento fino al 31.12.2020.

## MISURA 1

### “ASSISTENZA DOMICILIARE AD ALTA INTENSITA’ PER DIMISSIONI OSPEDALIERE”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – assistenza domiciliare per dimissioni ospedaliere

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Le persone non autosufficienti, art. 55 L.R. n. 11/04, residenti nel Distretto RM 6.4 che si trovano temporaneamente in situazioni di dimissioni da un ricovero ospedaliero

#### 4. FINALITÀ:

Il progetto di Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere ha la finalità di fornire un sostegno assistenziale al nucleo familiare, nelle situazioni in cui un individuo a seguito di un ricovero ospedaliero necessita di supporto nel suo ambiente di vita.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Domiciliare ad alta intensità per dimissioni ospedaliere.

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEPS
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge ai cittadini, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, in dimissioni dalle strutture ospedaliere che si trovano temporaneamente in situazioni di non autosufficienza e necessitano di prestazioni socio-assistenziali. Lo stesso è integrativo del servizio di Assistenza Domiciliare già erogato dai Comuni del distretto.

Le persone interessate potranno usufruire di un servizio di assistenza domiciliare per un periodo stabilito da uno ad un massimo di due mesi, utilizzando il monte ore massimo a disposizione per tale servizio.

Il servizio potrà essere preventivamente concordato con il CAD della ASL. Per accedere al servizio il richiedente o un suo familiare dovrà presentare una domanda con allegata la documentazione medica attestante lo stato di salute ed il foglio di dimissione ospedaliera dell'utente.

## **6. UTENZA**

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 8

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 22

## **7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## **8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Numero di utenti in attesa: nessuno

## **9. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico 1

## **10. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 80.000,00 finanziamento regionale da PDZ 2020.
- € 33.800,00 finanziamento dei comuni del distretto.
- Totale € 113.800,00

## **11. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia "Socio Sanitaria Pomezia S.r.l."

Per il Comune di Ardea Cooperativa Alteya

## **13. TITOLO GIURIDICO DELL'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento fino al 31.12.2020

## MISURA 1

### “SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ – ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI ”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.1 – Sostegno alla genitorialità - Assistenza Domiciliare per Minori

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE

LIVEAS – Assistenza domiciliare educativa.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

- Minori residenti nel Distretto RM 6.4

#### 4. FINALITÀ:

Il servizio di Assistenza Domiciliare per minori è un intervento attivato in favore dei nuclei familiari dei minori in carico ai Servizi Socio-Sanitari del territorio anche su mandato dell’Autorità Giudiziaria, come supporto e sostegno per la genitorialità dei genitori attraverso l’intervento socio-educativo effettuato da Educatori Professionali. Tale intervento è finalizzato ad attivare e potenziare le capacità dei genitori dei minori in situazioni di disagio e/o fragilità al fine di sostenerli nel percorso di acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo educativo, potenziando le capacità e le competenze relazionali ed educative nella relazione con i propri figli anche al fine di evitare l’allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari d’origine.

#### 5. SCHEDE PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL’INTERVENTO: Assistenza Educativa Domiciliare per minori
- ✓ CONTINUITA’ DELL’INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto si rivolge in particolare ai minori e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, in particolare ai genitori degli stessi che si trovino in situazioni di disagio socio-assistenziale e che evidenzino residue capacità personali e scarse competenze genitoriali che rendano difficoltoso l’esercizio del proprio ruolo genitoriale. L’intervento si caratterizza come un’attività professionale svolta dalla figura dell’Educatore Professionale che, nell’ambito delle proprie competenze, sostiene e supporta i genitori dei minori nell’acquisizione e nel potenziamento delle capacità genitoriali e relazionali per ristabilire un equilibrio nelle relazioni affettive ed educative con i propri figli ai fini dell’aumento del benessere psico-fisico dello stesso e dell’intero nucleo familiare.

Nello specifico, obiettivo prioritario del progetto è concretizzare la presa in carico dell’intero nucleo familiare, in molti casi segnalato dall’Autorità Giudiziaria, al fine di promuovere il benessere di tutti i componenti il nucleo attraverso l’attivazione di percorsi individualizzati per il recupero e/o il potenziamento delle capacità genitoriali residue, al fine di evitare l’allontanamento dei minori dal

proprio nucleo familiare. Inoltre, l'attività educativa promossa attraverso il progetto si propone la promozione del cambiamento degli stili relazionali ed organizzativi della persona e della famiglia al fine di prevenire il disagio, la devianza e l'esclusione sociale dei minori a rischio attraverso l'aumento di consapevolezza genitoriale dei propri genitori.

## 6. UTENZA

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 36

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 26

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

Sì

No

Numero di utenti in attesa: 5

## 9. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico 1
- Amministrativo 2
- Educatori 13

## 10. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 80.000 finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 33.800,00 finanziamento dei comuni del distretto
- € Totale 113.800,00

## 11. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

Per il Comune di Pomezia "Socio Sanitaria Pomezia S.r.l."

Per il Comune di Ardea "Cooperativa Alteya"

## 12. TITOLO GIURIDICO DELL'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO

Per il Comune di Pomezia affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

Per il Comune di Ardea affidamento con gara dall'anno 2018 al 31.12.2020

## MISURA 1

### **CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E SOCIO-RIABILITATIVO PER DISABILI “RAGGIO DI SOLE”**

(regolamento distrettuale approvato con Delibera di Giunta n. 233 del 22/10/2019)

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per Disabili “Raggio di Sole”.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

LIVEAS – Centro Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per disabili.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Soggetti diversamente abili, anche psicosensoriali, con compromissione delle autonomie funzionali di grado medio, che necessitano di prestazioni socio-educative e socio-riabilitative, in età compresa tra i 18 e i 50 anni.

#### **4. FINALITÀ:**

Il Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per disabili sito in Pomezia, Via Bruno Buozzi, di proprietà comunale, secondo quanto previsto dalla Legge 104/92, art. 8 e della Legge Regionale n. 19/2006, si configura come Struttura Socio-Assistenziale “a ciclo diurno” finalizzata al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia degli utenti ed al sostegno delle loro famiglie, rispettando i requisiti strutturali e funzionali previsti dalle seguenti norme:

- L.R. 41/2003;
- DGR n. 1305/2004 e s. m. e i. ex DGR 130, 131 e 155 del 2018.

Le finalità specifiche del Centro sul piano educativo e formativo sono le seguenti:

- a) migliorare la qualità della vita di soggetti nella fase di passaggio tra scuola e lavoro;
- b) recuperare e sviluppare l'autonomia personale e sociale;
- c) consentire al soggetto la gestione di spazi di autonomia della famiglia e rapporti relazionali esterni;
- d) favorire l'integrazione sociale e prevenire l'isolamento e l'emarginazione sociale;
- e) sostenere la famiglia nel compito educativo-formativo;
- f) individuare capacità occupazionali per la preparazione a tirocini formativi e di orientamento o per l'eventuale inserimento in attività lavorativa;
- g) offrire occasioni di apprendimento di regole sociali e di sviluppo di abilità di relazione, comunicazione, autocontrollo;

h) avviare gli utenti all'apprendimento e allo svolgimento delle azioni quotidiane di gestione di sé, anche nell'ambiente di vita, per limitare la dipendenza e prevenire il ricorso a strutture residenziali.

## **5. SCHEDE PROGETTUALE**

TITOLO DELL'INTERVENTO: Centro Diurno Socio-Educativo e Socio-Riabilitativo per Disabili "Raggio di Sole".

- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: Servizio in continuità in continuità.
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: Il progetto si rivolge a soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con compromissione delle autonomie funzionali di grado medio, di Pomezia e di Ardea, che necessitano di prestazioni socio-educative e socio-riabilitative.

Il Centro offre prestazioni e interventi integrati di tipo socio-educativo e socio-riabilitativo. L'utente ha la possibilità di sperimentare che la propria menomazione fisica o psichica non è l'unico e centrale elemento caratterizzante il suo essere e di valorizzare le sue autonome abilità, attitudini, potenzialità, risorse ed emozioni che lo caratterizzano come individuo, sulla base di progetti personalizzati. Obiettivi degli interventi sono il mantenimento e l'incremento dei livelli di autonomia funzionale con l'ausilio di prestazioni socio-riabilitative e attività sportive; importante è promuovere occasioni di apertura, contatto e dialogo con l'ambiente esterno, favorendo la piena integrazione sociale del disabile nella comunità locale e sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendone l'isolamento, e prevenendo il ricorso all'istituzionalizzazione del disabile. Il Centro nel campo formativo costituisce una fase di intervento intermedia tra scuola e lavoro, è finalizzato all'apprendimento di capacità e abilità manuali e artigianali di base e al miglioramento dell'autonomia sociale. I progetti educativi individualizzati prevedono l'acquisizione di strumenti di gestione di sé nel proprio ambiente di vita: conoscenza del tempo, uso del denaro, operazioni di risparmio, uso mezzi di trasporto, ecc.

Le attività socio-riabilitative sono finalizzate all'apprendimento degli atti essenziali della vita quotidiana e di volta in volta programmate e verificate in rapporto ai bisogni e risorse dei soggetti inseriti.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Struttura di proprietà del Comune di Pomezia.

Numero utenti iscritti nel 2019: n. 24;

residenti nel Comune di Pomezia n. 21;

residenti nel Comune di Ardea n. 3;

compresenza giornaliera massima n. 16 utenti.



## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Raggio di Sole – Via Bruno Buozzi Pomezia.

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

Sì

No

Numero di utenti in attesa: 2.

## 10. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste:

- |  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| - Responsabile del Centro                    | 1                                 |
| - Psicologo                                  | 1 (e' il Responsabile del Centro) |
| - Educatori professionali                    | 2                                 |
| - Presenza programmata di assistente sociale | 1                                 |
| - Operatori Socio Sanitari (OSS)             | 1                                 |
| - Personale ausiliario                       |                                   |
| - Autista e accompagnatori                   | 1                                 |

## 11. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 80.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 68.249,04 compartecipazione e finanziamento dei comuni del distretto.
- Totale € 148.249,46

## 12. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020

Con l'approvazione del Regolamento del Centro Diurno si procederà ad una rivalutazione degli utenti inseriti nel corso degli anni e ad un incremento del personale che l'ente gestore del servizio dovrà assicurare.

## 13. PERSONALE DA PREVEDERE

- |                           |   |
|---------------------------|---|
| - Responsabile del Centro | 1 |
| - Psicologo               | 1 |

- Educatori professionali 3 (Il rapporto è di 1 a 5 utenti)
- Presenza programmata di assistente sociale 1
- Operatori Socio Sanitari (OSS) 2
- Personale ausiliario 1 (Il rapporto è di 1 a 16 utenti)
- Autista e accompagnatori 1

#### **14. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Socio Sanitaria Pomezia S.r.l.

#### **15. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Affidamento in House dal 25.02.2016 al 31.12.2020

## MISURA 1

### “IN AUTONOMIA”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

“In Autonomia”.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Sostegno abitativo di disagiati psichici.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Persone con disagio psichico seguite dal CSM con sufficiente grado di autonomia e discreto funzionamento sia personale che sociale.

#### 4. FINALITÀ:

Il Piano sociale della Regione Lazio ha come principio la centralità della persona nella comunità e la sua partecipazione attiva; intorno ad essa devono ruotare politiche, progettualità, servizi e strutture. In particolare tra gli approcci espressamente richiamati quali strumenti di intervento per garantire la centralità della persona vi è quello della prossimità, che privilegia interventi e azioni centrati sulla permanenza nel proprio contesto di vita, sul sostegno domiciliare e sostegno all’abitare oltretutto sulla predisposizione di soluzioni abitative che riproducano le condizioni di vita familiari.

In questa ottica i servizi socio-sanitari devono pertanto “pensare” a modelli e percorsi flessibili di accompagnamento che possano condurre alla (ri)conquista di abilità nelle funzioni sociali e all’autonomia rispetto al circuito assistenziale, mediante progetti continuamente modulati, al fine di contrastare fenomeni di passività e di abbandono.

Nell’ambito dei progetti di riabilitazione, di reinserimento sociale e di affermazione dei diritti di cittadinanza delle persone con disagio psichico, l’abitare rappresenta una sfera particolarmente significativa.

Il sistema dei servizi socio-sanitari territoriali dovrebbe garantire un ventaglio di soluzioni residenziali diversificate quanto a gradiente di protezione e intensità assistenziale. L’obiettivo è quello di accompagnare la persona nel percorso di progressiva acquisizione di autonomia e quindi di costruzione di una vita che sia il più possibile indipendente.

Considerate le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, i costi eccessivamente elevati delle locazioni nel mercato privato e la scarsità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, si è reso

necessario attivare misure di sostegno a favore delle persone che non dispongono di adeguati mezzi per il proprio sostentamento.

Il progetto “In Autonomia”, attivo dal 2015 sul territorio distrettuale, è rivolto alle persone con disagio psichico seguite dal D.S.M. che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita “normale”, pur rimanendo in una condizione di fragilità.

L’equipe socio-sanitaria ha predisposto piani individuali di sostegno abitativo, in appartamenti indipendenti che consentono alle persone di sperimentarsi in un contesto non istituzionale secondo un approccio di prossimità e vicinanza che non sia una presa in carico totale della persona ma un lavoro di condivisione quotidiano per il raggiungimento di livelli di autonomia sempre più significativi.

## **5. SCHEDE PROGETTUALE**

- ✓ TITOLO DELL’INTERVENTO: “In Autonomia”
- ✓ CONTINUITA’ DELL’INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità con Interventi sul Disagio Psichico attivati in ambito distrettuale. Il CSM fornisce nello specifico attività di Ambulatorio Sanitario, Centro Diurno, Provvidenze Economiche R.R. del 03/02/2000 n.1.

Il progetto si rivolge alle persone con disagio psichico seguite dal C.S.M. di Pomezia - Ardea che hanno raggiunto un sufficiente grado di autonomia e un discreto funzionamento sia personale che sociale, tale da consentire loro di affrontare ambiti di vita “normale”, pur rimanendo in una condizione di fragilità. Le azioni previste nel progetto vengono realizzate attraverso interventi integrati tra i Comune del distretto, CSM e Privato no profit.

Sono previsti progetti personalizzati che possono prevedere l’erogazione di aiuti di tipo economico da parte della ASL (contributi di cui al R.R. N° 1 del 03/02/2000), quali ad esempio l’assistenza domiciliare, attività riabilitative diurne e, inoltre, progetti terapeutici riabilitativi personalizzati (PTRP) con servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro attraverso l’applicazione di tirocini finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale secondo la ex DGR 511/2013.

I Comuni d’intesa con il CSM elaborano i piani di sostegno individualizzati che definiscono per ogni utente gli obiettivi del progetto e gli interventi specifici da mettere in atto.

Il Distretto assicura il servizio di assistenza domiciliare nelle fasce orarie giornaliere mattina e sera (4 ore die) per l’aiuto degli utenti nella cura della persona, nella gestione della vita quotidiana e per la frequenza agli interventi esterni programmati e supervisionati dagli operatori del DSM, quali:

- Attività riabilitative presso il Centro Diurno del CSM H4;
- Attività esterne volte alla socializzazione;
- Frequenza di progetti personalizzati anche in ambito sociale e di formazione/lavoro.

Il CSM, d'intesa con i Comuni:

- Ha individuato gli utenti da avviare all'esperienza;
- Sostiene il beneficiario nel percorso di autonomia;
- Effettua un costante monitoraggio dello stato di attuazione del progetto;
- Svolge compiti di supervisione degli interventi di assistenza domiciliare

La Cooperativa Sociale "Insieme Oggi per il Futuro Onlus", composta per la maggioranza da personale volontario si è posta come interlocutore attivo dei servizi e come promotore e mediatore di iniziative, in collaborazione con gli altri soggetti, rappresentando un importante elemento di raccordo tra pubblico e privato no profit – Terzo Settore - ed attuando interventi di vicinanza e prossimità all'utenza che si è sentita sostenuta e supportata.

Nello specifico la Cooperativa:

- Ha individuato gli alloggi ed è titolare dei contratti di locazione e delle utenze;
- Assegna gli alloggi ai beneficiari del progetto, in base ai piani personalizzati di sostegno;
- Provvede a interventi di piccola manutenzione degli alloggi;
- Favorisce la vita di relazione dei beneficiari e la fruizione delle opportunità presenti nel territorio.

I beneficiari contribuiscono per quanto possibile alle spese di gestione dell'alloggio (utenze, condominio, etc.). Gli stessi, inoltre, beneficiano, qualora non riescano a sostenere integralmente dette spese, dei sostegni economici erogati dalla ASL, sopra richiamati, nonché di un assegno di reinserimento sociale e de-istituzionalizzazione (sempre previsto dal medesimo R.R. N° 1/2000), previa valutazione della situazione personale e dei bisogni del singolo.

L'erogazione dell'assegno è parte del programma personalizzato concordato tra il beneficiario, il CSM e l'Ente Locale/Distretto ed è finalizzato a supportare e consolidare l'inserimento sociale dell'utente, in una prospettiva di progressiva emancipazione e di affrancamento dal circuito assistenziale.

Il Distretto, inoltre, si è impegnato a promuovere azioni concrete di politica sociale, in integrazione con gli altri sistemi, volti a rendere effettivo il diritto al lavoro e alla casa dei cittadini a più bassa contrattualità sociale.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Appartamenti in locazione: |\_|\_|\_|2\_| nel 2019 siti nel Comune di Ardea

Previsione |3\_| nel 2020; |4\_| nel 2021 (solo se presente un aumento del contributo economico)

Numero utenti nel 2019: |\_|\_|\_|6\_| |\_|10| nel 2020; |\_|14| nel 2021;

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Ardea – Via Imola n. 2

Ardea - Via Imola n. 18

## 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## 9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

Sì

No

Numero di utenti in attesa: 4.

## 10. PERSONALE COINVOLTO

Figure professionali previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti

- Amministrativi	1	
- Assistenti sociali	_ 2	
- Sociologi	_ _	
- Psicologi	_ _	
- Pedagogisti	_ _	
- Educatori professionali	_ _	
- Operatori socio-sanitari	_ _	
- Volontari	_ 2	
- Mediatori culturali	_	
- Altre figure (Ass. domiciliari e Infermieri Professionali)	4	

## **11. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 100.000,00 annuale finanziamento regionale da PDZ 2020;
- € 10.000,00 compartecipazione dei comuni del distretto;
- Totale € 110.000,00.

## **12. RIMODULAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL PROGETTO NEL 2020:**

Dall'analisi e monitoraggio dell'intervento dopo quattro anni dalla sua attivazione si è stabilito di attuare delle modifiche al fine di ottimizzare l'intervento e renderlo più omogeneo sul territorio distrettuale. Nel 2020 pertanto verrà individuato il terzo appartamento in locazione con inserimento di altri 4 utenti per un totale di n. 10 beneficiari.

Il Budget di distretto assegnato al progetto ad oggi conta un'economia rilevante pari ad € 56.115,70 al 01/01/2019 (Fondi 2018). L'importo di € 100.000 per l'anno 2019 è pertanto interamente utilizzabile quale quota del Fondo di riprogrammazione.

Tali economie evidenziano l'esigenza e la possibilità di rafforzare l'intervento su più livelli:

- ✓ Passaggio di gestione da due a tre appartamenti - (il progetto originario prevedeva il raggiungimento di n. 4 appartamenti sul territorio, 2 su ogni comune afferente il distretto – si prevede di raggiungere tale obiettivo nel 2021 fermo restando la possibilità di rafforzare anche la capacità economica destinata all'intervento);
- ✓ Aumento del numero di utenti;
- ✓ Aumento delle ore di Assistenza Domiciliare/OSS destinate all'intervento (dal monitoraggio dell'intervento da parte del CSM, si evidenzia come ad oggi non sia sufficiente il numero di ore assegnate). Attualmente le ore erogate sono n. 24 settimanali per entrambe gli appartamenti. Si ipotizza un aumento di 18 ore settimanali;
- ✓ Individuazione di una figura di Coordinamento per 10 ore settimanali;
- ✓ Individuazione della figura di un educatore per 10 ore settimanali;
- ✓ Collegamento del progetto "In Autonomia" con il progetto "Sostegno alla Mobilità" attuato dalla Cooperativa "Insieme Oggi per il futuro Onlus" gestito dall'Associazione di familiari che dispone di operatori e mezzi per assicurare gli spostamenti dei pazienti. L'Associazione pertanto rafforzerebbe il progetto di mobilità prevedendo una quota del budget di distretto a rimborso delle spese destinate ad abbonamenti mensili da parte dei beneficiari;
- ✓ Individuazione ed utilizzo di strumenti di valutazione e monitoraggio del progetto tra cui questionari di valutazione del servizio da parte dei beneficiari.

## **13. PERSONALE DA PREVEDERE**

Figure professionali previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti interni (I) ai servizi socio-sanitari ed esterni (E).

- Coordinatore	E   1
- Assistenti sociali	I   1
- Sociologi	-   -
- Psicologi	-   -
- Pedagogisti	-   -
- Educatori professionali	E   2
- Operatori socio-sanitari	-
- Volontari	E   4
- Mediatori culturali	-
- Altre figure (Ass. domiciliari e	E   2

#### **14. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

Cooperativa Alteya fino ad espletamento della gara come di seguito specificato.

#### **15. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Nel mese di gennaio 2020 verrà attuata la Procedura di Gara ad evidenza Pubblica secondo il D.LGS. 50/2016 per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare – assistenza educativa e per la gestione degli alloggi che ad oggi sono di competenza della Cooperativa Sociale Insieme Oggi per il Futuro.

La Cooperativa continuerà a gestire il servizio di mobilità e trasporto dei beneficiari e darà supporto alle attività attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione con Il Distretto socio-sanitario RM 6.4.



## MISURA 1

### PROGETTO

#### “CENTRO SERVIZI FAMIGLIA DISTRETTO RM 6.4”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

1.3– Sottomisura “Interventi di Tutela in favore dei minori e della famiglia”.

#### 2. TIPOLOGIA DI SPESE FINANZIATE:

LIVEAS – Centro Servizi famiglia.

#### 3. BENEFICIARI FINALI: le famiglie, i singoli, le coppie e i minori del territorio distrettuale.

#### 4. FINALITA’:

Il Centro Servizi Famiglia promuove interventi volti a sostenere la risorsa famiglia, supportando ed accompagnando le persone nelle diverse fasi della vita familiare attraverso l’attuazione di servizi diversificati realizzati sia dal pubblico sia dal privato, in un’ottica di collaborazione e partecipazione attiva. Uno degli obiettivi specifici del Piano sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune” è quello di lavorare insieme, aumentare la coesione delle comunità locali, la collaborazione e il lavoro in rete tra i soggetti che hanno responsabilità socio-assistenziali, compresi i destinatari degli interventi tra cui le famiglie. Perché ciò si possa realizzare sono fondamentali le reti di solidarietà del privato sociale e del Terzo Settore e la collaborazione con i servizi sanitari del territorio – Servizio TSRMEE – Consultorio Familiare – DSM - SERD. Altri obiettivi del Piano Sociale Regionale sono: assicurare servizi di qualità in tutti i territori, accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari, offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone. A tale proposito dall’analisi dei bisogni effettuata sul territorio del distretto, da parte dei servizi socio-sanitari, si è evidenziata la necessità di programmare interventi ed attività che abbiano come finalità il sostegno alla famiglia in genere e nello specifico il supporto alla genitorialità, la tutela e protezione dei minori, il sostegno anche psicologico di adulti e minori che vivono situazioni multiproblematiche.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL’INTERVENTO: Centro Servizi Famiglia “Aggiungi un Posto in Casa”
- ✓ INTERVENTO: **Nuovo servizio**
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP
- ✓ DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ E DELLE PRESTAZIONI:

Il Centro Servizi famiglia prevede la realizzazione di Tre attività o Macro Aree di Interventi

1. Macro Area N. 1 - Area Sportello Informa Famiglia, Orientamento e Mappatura del territorio in collaborazione con i servizi sociali distrettuali.
2. Macro Area N. 2 - Area servizi di sostegno alla famiglia e realizzazione del progetto “Aggiungi un posto in casa” – in collaborazione con il Servizio Distrettuale Affidamento come da DGR LAZIO 90/2019;
3. Macro Area N. 3 - Area interventi a tutela dei minori: Spazio neutro, consulenza psicologica, collaborazione con i referenti territoriali del progetto “PIPPY” di prevenzione agli allontanamenti.

Particolare attenzione verrà dedicata allo studio del contesto sociale e alla mappatura di tutti i servizi/strutture presenti sul territorio, alla promozione della cultura dell'affidamento familiare, alla realizzazione di interventi di sostegno psicologico per adulti e minori, di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e coordinamento genitoriale, in collaborazione con la Asl Rm6 e le Associazioni del Terzo Settore.

1. **Macro Area N. 1** – Sportello Informa famiglia, Orientamento e Mappatura del territorio in collaborazione con i servizi sociali distrettuali e i servizi sanitari della ASL RM 6.4:
  - ✓ Informazioni e orientamento alla famiglia sulle procedure di adozione, affidamento, mediazione familiare, e di tutti i servizi presenti nel distretto con eventuale invio ai servizi territoriali;
  - ✓ Mappatura dei servizi rivolti alle famiglie e creazioni banche dati.
2. **Macro Area N. 2** - Area servizi di sostegno alla famiglia e realizzazione del progetto “Aggiungi un posto in casa”: collaborazione con il servizio distrettuale affidamento per la realizzazione delle seguenti attività:
  - ✓ La sensibilizzazione, diffusione e implementazione alla motivazione di una nuova cultura dell'affido sul territorio che avverrà tramite la pianificazione di eventi informativi e formativi rivolti alla cittadinanza con il supporto delle associazioni sociali, sportive e culturali del territorio;
  - ✓ La costruzione di nuovi strumenti sociali e procedure d'intervento per la promozione della cultura dell'affido e per il reperimento delle famiglie affidatarie che sia in linea con gli indirizzi regionali sul tema e le linee guida ministeriali;
  - ✓ Creazione di una modulistica omogenea e condivisa che deve essere utilizzata dagli operatori del servizio sociale che si occupano di tutela minori;

- ✓ Individuazione delle famiglie e dei singoli disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori privi temporaneamente di ambiente familiare idoneo attraverso la sensibilizzazione sul territorio;
- ✓ Percorso formativo e valutazione di idoneità delle famiglie e dei singoli che hanno manifestato la loro disponibilità all'Affido secondo le indicazioni dei referenti regionali;
- ✓ Creazione di una banca dati distrettuale delle risorse disponibili a cui gli stessi operatori del settore potranno accedere per attuare progetti di affido sui minori in carico al servizio;
- ✓ Gruppi di mutuo-aiuto per le famiglie affidatarie;
- ✓ Elaborazione di rapporti statistici sui dati relativi all'attività del servizio offerto;
- ✓ Progettazione grafica e diffusione di materiali informativi connessi alla promozione del servizio ad opera di un addetto dell'ufficio stampa dell'Ente locale capofila;
- ✓ Creazione di una rete con il terzo settore per implementare l'istituto dell'affidamento familiare nel territorio.

### 3. Macro Area N. 3 - Area interventi a tutela dei minori

- ✓ Spazio neutro/incontri protetti dei minori in carico all'Autorità Giudiziaria competente su disposizione del Tribunale Minorenni/Tribunale Ordinario/Corte di Appello, Forze dell'ordine, su richiesta dei servizi sociosanitari del distretto;
- ✓ Consulenza e sostegno psicologico a minori;
- ✓ Interventi di sostegno alla genitorialità e/o mediazione familiare e/o coordinamento genitoriale in collaborazione con la Asl che effettuerà la presa in carico della famiglia di origine dei minori e le valutazioni di competenza genitoriale;

Verranno stipulati protocolli di Intesa con i servizi distrettuali Asl di riferimento per sancire i tempi e le modalità di collaborazione con l'ufficio di piano e i servizi sociali e accordi di collaborazione con i referenti territoriali del progetto "PIPPI" di prevenzione agli allontanamenti.

## 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURRA

Sede unica nel Distretto con sedi periferiche proprie delle'associazione/i per la realizzazione delle attività Macro-Area 3.

Numero utenti beneficiari |\_|\_|\_100| nel 2020;

## 7. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente (minima)
- No  No

## 8. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE

Si prevede l'istituzione di una lista di attesa nel distretto.

- Sì  
 No

## 9. PERSONALE DA PREVEDERE

Figure professionali previste per l'attuazione dell'intervento su base annuale, ripartite per operatori coinvolti (personale Interno (I) e esterno (E) ai servizi:

- Coordinatore	I   1
- Assistenti sociali	I_2   E_ 3
- Sociologi	_   _
- Psicologi/psicoterapeuti	E   2/3
- Pedagogisti	_   _
- Educatori professionali	E   2
- Operatori socio-sanitari	_   _
- Volontari	_   8
- Mediatori culturali	E   1
- Mediatore Familiare	E   1

## 10. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

ATS CHIARA E FRANCESCO ONLUS - FAMILY TIME ONLUS

## 11. TITOLO GIURIDICO DELL'AFFIDAMENTO AL SERVIZIO

Scadenza 31 dicembre 2021

## 12. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 95.152,97 annuale finanziamento regionale,
- € 7.122,00 compartecipazione dei comuni del distretto.
- Totale € 102.274,97.

## **MISURA 1**

### **“SOCIALITA’ NELL’ORTO E CON IL CAVALLO”**

#### **1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:**

1.1 – Laboratorio di orto sociale/orto terapia e intervento assistito alla cura del cavallo destinato ai disabili adulti.

#### **2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:**

- LIVEAS – Area Disabili.

#### **3. BENEFICIARI FINALI:**

Soggetti diversamente abili con compromissione delle autonomie funzionali di grado lieve/medio, individuati dai servizi socio-sanitari e dalle associazioni del Terzo Settore del distretto.

#### **4. FINALITÀ:**

Alla base della proposta il modello d'intervento finalizzato a promuovere lo sviluppo delle potenzialità delle persone, mediante attività di carattere sociale e ricreativo, che attivino processi di partecipazione sociale, nonché di prevenzione della marginalità e di inclusione sociale coadiuvando le famiglie nella gestione dei ragazzi disabili che spesso si trovano privi di occasioni sociali e formative a seguito della conclusione del ciclo scolastico.

La progettualità mira inoltre ad affinare le competenze personali dei beneficiari ed aumentare le capacità residuali dei giovani adulti disabili oltreché il livello di autonomia personale e lavorativa con l'intento di attivare in una fase successiva, tirocini socio lavorativi con l'utilizzo di altri fondi economici regionali o statali.

La partecipazione al progetto prevede inoltre la possibilità di svolgere attività in gruppo e pertanto consente ai beneficiari di essere inseriti in attività e contesti allargati in cui sperimentano relazioni personali più complesse con la presenza di diverse figure volontarie e professionali, quali facilitatori della relazione stessa. Il giovane disabile sperimenta pertanto il fare insieme agli altri e lo stare in un contesto.

#### **5. SCHEDE PROGETTUALE**

TITOLO DELL'INTERVENTO: SOCIALITA' NELL'ORTO E CON IL CAVALLO

1. CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: Nuovo Servizio.
2. TIPOLOGIA SERVIZIO: LEPS AREA DISABILI GIOVANI ADULTI
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PRESTAZIONI: il servizio si rivolge a soggetti diversamente abili con compromissione delle autonomie funzionali di grado lieve/medio, finalizzati all'Inclusione Sociale in collaborazione con la Asl Rm6.4.

Il laboratorio dell'Orto rappresenta una opportunità significativa d'intervento socio riabilitativo poiché si configura come un luogo protetto in cui realizzare interazioni sociali e di integrazione, che stimolano l'attivazione e la manualità, generando benessere fisico e capacità lavorative. Il percorso vuole valorizzare la relazione degli utenti con l'ambiente, attraverso esperienze manuali all'aria aperta, come la piantumazione di piantine, la cura delle piante in crescita e del terreno circostanti. Il contatto con la terra è un fattore che aiuta non solo dal punto di vista fisico ma anche psicologico; alcuni si possono appassionare nello zappettare, nell'inchinarsi a trapiantare le piante o a coglierle e, dal punto di vista del benessere psicologico, questo consente di sviluppare le capacità di interazione con gli altri ed il senso di partecipazione ed appartenenza al gruppo, la fiducia nelle proprie abilità, la stabilizzazione dell'umore ed il sollievo delle tensioni.

Le pratiche agricole che sono veicolo di benessere e d'inclusione sociale, sono un modello di sviluppo locale a carattere etico dove la produzione è secondaria rispetto alla possibilità di attivarsi, sentirsi utile e funzionale e non più solo o vincolato unicamente al contesto familiare.

Il laboratorio di cura assistita dei cavalli è un'attività ad alta valenza educativa e aggregativa. Sono presenti animali addestrati alla vicinanza delle persone e sono presenti spazi adeguati per la cura dell'animale con personale formato in questa tipologia di attività. Questa attività rappresenta un laboratorio che si integra con quello dell'orto e consente una diversificazione di attività e intervento per una personalizzazione dei percorsi d'inclusione sociale

Le finalità che il progetto persegue sono a vantaggio dei partecipanti offrendo loro l'opportunità di:

- Sperimentare esperienza d'integrazione sociale per persone con disabilità e a rischio di disagio psichiatrico;
- Acquisire abilità, autonomia e competenze, stimolare lo sviluppo delle capacità d'interazione e partecipazione sociale;
- Sollecitare un legame di maggiore affidamento degli utenti ai servizi sociali e di cura attraverso un coinvolgimento diretto nelle attività realizzate che avranno una visibilità esterna ed un coinvolgimento dei nodi della rete del territorio maggiormente sensibili a queste tipologie di progetti di integrazione sociale ( scuole, associazioni, cooperative sociali, parrocchie, ecc... );

- fornire opportunità di acquisizione di competenze utili per un inserimento futuro ad un programma di avvicinamento al mondo del lavoro con una attestazione del percorso realizzato e una valutazione delle competenze in ingresso e in uscita;
- sviluppo delle social skills utili per potenziare la capacità del lavoro in team.

## **6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Le attività si realizzeranno presso la Fattoria d'Inclusione sociale “Il Masso” in via delle Monachelle 33 – 00071 Pomezia. Per favorire il raggiungimento della Fattoria verranno previsti dei trasferimenti con un pulmino o autovetture da e per il centro di Pomezia ed Ardea attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato.

L'area dell'Orto è di quasi due ettari, altrettanto grande è l'area destinata ai cavalli. Si ritiene quindi di poter strutturare il servizio senza ricorrere ai rischi di assembramento, mettendo in atto una organizzazione che consenta di suddividere l'utenza in sottogruppi garantendo le distanze opportune per prevenire il contagio da Covid 19. L'impresa asociale è fornita di ausili di protezione (gel, guanti e mascherine) a disposizione di operatori e utenti.

**Numero utenti previsto: n. beneficiari minimo 20**

## **7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

IL MASSO – Via delle Monachelle, 33 – 00071 Pomezia

## **8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI**

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No

## **9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Esistenza di una lista di attesa del Distretto.

X Sì DA PREVEDERE

No

Numero di utenti in attesa:

## **10. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- |   |   |
|---|---|
| • Responsabile del Centro                             | 1 |
| • Psicologo   | 1 |
| • Educatori professionali                             | 1 |
| • Presenza programmata di assistente sociale comunale | 1 |
| • Operatori Socio Sanitari (OSS)                      | 1 |
| • Personale ausiliario                                |   |
| • Autista e accompagnatori                            | 1 |
| • Volontari   | 3 |

( convenzione associazione Insieme oggi per il futuro)

#### **11. BUDGET DI DISTRETTO:**

- € 38.650,30 finanziamento regionale da PDZ 2020
- € 0,00 compartecipazione dei Comuni del distretto.
- Totale € 38.650,30

#### **12. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO**

ELMA cooperativa sociale

#### **13. TITOLO GIURIDICO DELL’AFFIDAMENTO AL SERVIZIO**

Convenzione - affidamento diretto annuale



## MISURA 1

### “UFFICIO DI PIANO DISTRETTO RM 6.4”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

“Ufficio di Piano”.

#### 2. SCHEDE PROGETTUALE:

##### DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'Ufficio di Piano del Distretto Sociosanitario Rm6.4 nel rispetto della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, sottoscritta in data 10 maggio 2019 e approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 11/04/2019 del Comune di Ardea e n. 52 del 16/04/2019 del Comune di Pomezia.

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano sono disciplinati dal regolamento approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 09/07/2019.

In nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, l'ufficio di Piano provvede ai seguenti compiti fondamentali:

- ✓ predisporre il Piano Sociale di Zona e curarne l'attuazione;
- ✓ gestire le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato a livello distrettuale;
- ✓ curare i rapporti con la ASL territorialmente competente per l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari;
- ✓ curare i rapporti con le strutture della Regione competenti in materia di politiche sociali;
- ✓ curare i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti nel distretto in ambito sociale, con gli Enti del terzo settore per garantire la partecipazione alla programmazione ed alla co-progettazione degli interventi e dei servizi e la concertazione con le OO. SS.
- ✓ organizzare la raccolta sistematica e l'analisi dei dati e delle informazioni con particolare riferimento ai servizi presenti sul territorio e dai bisogni sociali emergenti anche al fine dell'implementazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- ✓ progettazione dei servizi sociali dell'ambito territoriale;
- ✓ affidamento della gestione e attivazione dei servizi;
- ✓ attua il controllo e la rendicontazione delle risorse.
- ✓

### **3. ENTE PRESSO IL QUALE E' COSTITUITO**

Ente capofila del Distretto – Comune di Pomezia.

### **4. PERSONALE DELL'UFFICIO DI PIANO**

La dotazione organica dell'Ufficio di Piano è la seguente:

- Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Katia Matteo, Funzionario, per un totale di 21 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- Il Funzionario amministrativo, dott.ssa Simona Trasmondi, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo, Sig.ra Veronica Felici, per un totale di 21 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo, Dott. Omar Ruberti, per un totale di 12 ore settimana, dipendente del Comune di Pomezia;
- L'Esperto amministrativo – contabile, Dott.ssa Sara Iavarone, per un totale di 15 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- Il Funzionario Tecnico – assistente sociale, Dott.ssa Micaela Carmela Chianchiano, per un totale di 12 ore settimanali, dipendente del Comune di Pomezia;
- Il Funzionario Tecnico – assistente sociale, Dott.ssa Valentina Gianolla, per un totale di 12 ore mensili, dipendente del Comune di Ardea.

### **5. MODALITA' OPERATIVE DI COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE ASL**

La Direzione Sanitaria della ASL ROMA 6, con nota n. 16830 del 23 ottobre 2019, ha individuato la Dott.ssa Roberta Frattucci come CPAS, incarico di organizzazione Distretto H4, con funzioni di supporto tecnico nel Comitato Istituzionale del Distretto sociosanitario RM6.4.

Al fine di favorire l'implementazione e la verifica dei progetti a valenza sociosanitaria inseriti nelle Misure del Piano Sociale di Zona l'ufficio di piano, in accordo con la Direzione Sanitaria, favorirà la presenza, nelle diverse riunioni appositamente programmate, degli assistenti sociali e degli operatori che afferiscono ai servizi Asl di riferimento (Distretto, Dipartimento del Territorio, DSMDP).

## 6. BUDGET DI DISTRETTO

COSTO TOTALE UFFICIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE COSTO INTERVENTO
TOT. SPESE ORDINARIE (personale enti associati)	N. "87 ORE SETTIMANALI": € 1.330,11 (milletrecentotrenta,11)
COFINANZIAMENTO	costo annuale: € 69.165,72 (Sessantanovecentosessantacinque,72)
RISORSE FINANZIARIE REGIONALI	Max 5 % risorse regionali € 13.349,70
Valorizzazione del merito ed incentivazione della performance del personale dell'ufficio di piano	
Art 45 – comma 4 bis Legge Regionale 11/2016	
TOTALE	€ 82.515,45 (ottantaduemilacinquecentoquindici,45)

\* Il n. ore necessario per il funzionamento dell'ufficio di piano appare non ancora rispondente alla mole delle attività da attuare. Il personale dell'ufficio infatti lavora per un monte ore superiore rispetto a quanto si era previsto e programmato.

\*\* La Regione Lazio ha destinato € 50.000 per l'annualità 2020 per il rafforzamento dell'Ufficio di Piano, l'importo verrà utilizzato per integrare personale amministrativo

## (ex) MISURA 3.1

### “NON AUTOSUFFICIENZE”

#### 1. TITOLO MISURA:

3.1 - Non autosufficienze

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Contributi economici in favore di disabili al fine di favorire la permanenza del disabile all'interno del nucleo familiare. Finanziamento Cento diurno Alzheimer compartecipazione quota parte distrettuale

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Cittadini residenti nei 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### 4. BUDGET DI DISTRETTO:

€ 142.871,14 da programmare (Fondo di programmazione)

#### 5.FINANZIAMENTO CENTRO DIURNO ALZHEIMER DI SOVRAMBITO

Centro Diurno Alzheimer Progetto di Sovrambito Comune Capofila Albano	€ 30.874,67
---	-------------

## MISURA 3.2

### “DISABILITA’ GRAVISSIME”

#### 1. TITOLO DELL’INTERVENTO

3.2 Disabilità gravissime

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Contributi economici: Assegno di cura/Contributo di cura.

Favorire la permanenza del disabile all’interno del nucleo familiare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ E DELLE PRESTAZIONI:

Contributi economici quali Assegno di cura/Contributo di cura.

L’Assegno di cura è un contributo economico finalizzato all’acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall’assistito e dalla famiglia.

Il Contributo di cura è un contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del care giver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato. Si intende per care giver familiare della persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente, o comunque, in condizione di necessario ausilio di lunga durata non in grado di prendersi cura di se.

#### 4. BACINO DI UTENZA

- Sovradistrettuale ▪
- Distrettuale X▪
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ▪

#### 5. TIPOLOGIA DI UTENZA

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità gravissima, ivi comprese quelle affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e quelle affette da Alzheimer, definite dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

## 6. OBIETTIVI

Promuovere la permanenza del disabile presso la propria abitazione evitandone l'istituzionalizzazione, al fine anche di godere della presenza della propria rete familiare.

## 7. ESISTENZA DI UNA GRADUATORIA DISTRETTUALE:

Si

## 8. COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL SERVIZIO

- Sì, totalmente •
- Sì, parzialmente •
- No X•

## 9. BUDGET DEL DISTRETTO

Massimale di spesa € 349.882,68 PDZ 2020 – nessuna compartecipazione dei Comuni.

Numero utenti	Lista di attesa
43	8

## MISURA 3.3

### “ALZHEIMER”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA

3.1 – Alzheimer

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE DAL SOVRAMBITO:

Assistenza Domiciliare Diretta/Indiretta  
Cafè Alzheimer

#### 3. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE DAL SOVRAMBITO E DAL DISTRETTO:

Centro diurno Alzheimer

#### 4. BENEFICIARI FINALI

Adulti e Anziani affetti dalla malattia di Alzheimer residenti nel Distretto RM 6.4

#### 5. FINALITÀ

Il progetto inerente le problematiche connesse alla patologia dell'Alzheimer prevede l'attivazione di interventi quali l'assistenza domiciliare diretta e/o indiretta e l'inserimento per pazienti con forme medio e/o lievi della patologia presso il Centro Diurno Alzheimer. Tali interventi sono finalizzati al sostegno e al supporto di nuclei familiari dei pazienti nel caso dell'assistenza domiciliare e all'accrescimento e/o mantenimento delle autonomie residue degli stessi e di relazioni significative nel caso dell'inserimento presso il Centro Diurno.

#### 6. SCHEDE PROGETTUALE

TITOLO DELL'INTERVENTO: Assistenza Domiciliare Diretta e Indiretta Alzheimer, Centro Diurno Alzheimer

CONTINUITÀ DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato

TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PRESTAZIONI: Servizio in continuità in ambito distrettuale.

Il progetto, di sovrabitto distrettuale, si rivolge in particolare ai pazienti affetti dalla patologia di Alzheimer e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Pomezia e di Ardea, per sostenere gli stessi nella cura e nell'accudimento della persona malata attraverso l'intervento professionale a domicilio di OSS al fine di consentire alla persona di proseguire a permanere presso la propria abitazione ed evitare l'istituzionalizzazione; nel contempo, altresì, il servizio di assistenza domiciliare si propone di

sollevare parzialmente i familiari nel loro compito quotidiano di cura e accudimento al malato attraverso l'intervento qualificato di personale specializzato.

In riferimento al Centro Diurno, invece, il progetto si propone di creare uno spazio di inserimento socio-educativo-assistenziale alle persone affette da patologie di Alzheimer che consenta agli stessi di socializzare e mantenere un buon livello di relazioni sociali e, nel contempo, attraverso attività ricreative e manuali, di potenziare e stimolare il mantenimento di abilità e capacità residue al fine di mantenere nei pazienti un buon grado di autonomia personale.

## **7. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA E CAPACITA' DI ACCOGLIENZA**

Il Servizio è erogato nell'ambito di una graduatoria di Sovrambito di cui Comune Capofila è il Comune di Albano per il distretto e, in caso di attivazione dell'assistenza domiciliare diretta e/o indiretta, viene erogato presso il domicilio degli utenti.

Il Centro Diurno Alzheimer è ubicato presso il Comune di Ardea in Via Corona Australe, n° 49 e conta n. 22 utenti.

Numero utenti Pomezia afferiti nel 2019: 9

Numero utenti Ardea afferiti nel 2019: 11

Numero utenti Anzio afferiti nel 2019: 2

Numero utenti assistenza domiciliare: 7

## **8. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA**

Per il Distretto "Cooperativa Alteya"

## **9. LISTA DI ATTESA DISTRETTUALE**

Esistenza di una lista di attesa del Sovrambito Distrettuale per l'Assistenza Domiciliare Diretta e/o indiretta. Per il Centro Diurno Alzheimer, allo stato attuale, vi è lista d'attesa.

## **10. PERSONALE COINVOLTO**

Figure professionali previste:

- Responsabile tecnico /Psicologo	1
- Amministrativo	1
- Operatori di assistenza	4

## **11. BUDGET DI SOVRAMBITO**

- € 135.000,00

## **12. BUDGET DI DISTRETTO**

- € 30.874,67 Finanziamento da Misura ex 3.1

## **13. SOGGETTO EROGATORE DEI SERVIZI**

14. Per il distretto Cooperativa Sociale Alteya



# MISURA 4.1

## MINORI E FAMIGLIA

(Regolamento distrettuale approvato con delibera di Giunta n. 41 del 12/02/2020  
Ai sensi della DGR Lazio 90/2019)

### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

4.2 – “Affidamento Familiare”.

### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Inserimento di minori in famiglie affidatarie – Etero familiare - Intrafamiliare.

### 3. BENEFICIARI FINALI:

- Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile o penale, per i quali sia indispensabile un intervento di accoglienza;
- Minori per i quali la famiglia in accordo con i servizi attua un progetto di Affidamento;
- Stranieri/Minori non accompagnati.

### 4. FINALITÀ:

- Garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura.
- Recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella stessa o in un altro contesto familiare.
- Protezione e cura del minore a rischio e recupero delle competenze genitoriali al fine del rientro del minori nella famiglia di origine o in altro contesto familiare.

### 5. SCHEDE PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: “Minori in Affidamento Familiare”
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

### 6. NUMERO UTENTI

Numero minori Comune di Pomezia n. 12;

Numero minori Comune di Ardea n. 5;

### 7. BUDGET DI DISTRETTO:

€ 95.363,91 finanziamento regionale da PDZ 2020

## MISURA 4.2

### MISURA 4 – MINORI E FAMIGLIA

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

4.2 – “Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in strutture di tipo familiare”.

#### 2. TIPOLOGIE DI SPESE FINANZIATE:

Inserimento di minori in case famiglia.

- Garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura.
- Recuperare le competenze della famiglia di origine al fine di garantire al minore ogni possibilità di rientro nella stessa o in un altro contesto familiare.

#### 3. BENEFICIARI FINALI:

- Minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile o penale, per i quali sia indispensabile un intervento di accoglienza protetta;
- Stranieri non accompagnati da chi esercita la potestà genitoriale e che non sono giunti in Italia per motivi di adozione o di emergenza umanitaria.

#### 4. FINALITÀ:

Protezione e cura del minore a rischio e recupero delle competenze genitoriali al fine del rientro del minori nella famiglia di origine o in altro contesto familiare.

#### 5. SCHEDA PROGETTUALE

- ✓ TITOLO DELL'INTERVENTO: “Minori inseriti in strutture di tipo familiare”
- ✓ CONTINUITA' DELL'INTERVENTO: in continuità con servizio già attivato
- ✓ TIPOLOGIA SERVIZIO: LEP

#### 6. TIPOLOGIA DELLA STRUTTURAZIONE E CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA

Denominazione struttura	Tipologia	Capacità di accoglienza
San Saturnino Coop. Soc. onlus - “Girotondo”	Comunità educativa di Pronta Accoglienza	10
San Saturnino Coop. Soc. onlus - “Girotondo”	Comunità Familiare	10
Il Fiore del Deserto	Gruppo appartamento	10
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “Le Conchiglie”	Gruppo appartamento	9
Domus Caritatis Soc. Coop. Soc. - “Santa Maria”		9
“La Città delle ragazze”		24
“Bice Porcu”	Comunità Familiare	8
Congregazione Suore Carmelitane del DCJ	Comunità Familiare	6
Congregazione Suore Francescane Miss. Del Sacro Cuore - “Mater Amabilis”	Comunità Familiare	8
Soc. Coop. Soc. La Coccinella - “Villa Rossa”	Comunità Familiare	8
“Chiara e Francesco” (Casa Senior)	Comunità Familiare	6

“Chiara e Francesco” (Casa Junior)	Comunità Familiare	6
“Chiara e Francesco” (Casa Baby)	Comunità Familiare	6
“Myriam”	Comunità Familiare	6
Boogan “Iqbal Masih”	Comunità Familiare	8
Gea “Elefante Invisibile”	Gruppo Appartamento Minori	8
Centro Astalli “Casa Famiglia Maria Teresa”	Comunità Familiare	6
“La Piccola Pietra”	Comunità Familiare	4
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “Comunita L'Aurora”	Comunità alloggio	20
“Progetto Amalia”	Comunità alloggio	8
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “La Casa di	Centro di prima Accoglienza	9
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “Il Grembo”	Centro di prima Accoglienza	10
Strutture semiresidenziali (specificare)		
Altro (specificare)		

## 7. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

Nome Struttura	Sede
San Saturnino Coop. Soc. onlus - “Girotondo”	Via del Casaleto, 400 (Roma)
Il Fiore del Deserto	Via Nomentana, 1367 (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “Le Conchiglie”	Via Siracusa, 11 00048 (Nettuno)
Domus Caritatis Soc. Coop. Soc. -“Santa Claus”	Via Aldo Brandini, 6 - Roma (Localita Ostia Lido)
“La Citta delle ragazze”	Via Casale Sansoni Nr. 15- 00135 Rm
“Bice Porcu”	Via del Casaleto, 400 - Roma
Congregazione Suore Carmelitane del DCJ	Via Lucarelli, 8 - Rocca di Papa (Rm)
Congregazione Suore Francescane Miss. Del Sacro Cuore - “Mater Amabilis”	Via Ardeatina, 690 - Anzio (Localita Lido dei Pini)
Soc. Coop. Soc. La Coccinella - “Villa Paradiso”	Via dei Volsci, 23 (Anzio)
“Chiara e Francesco” (Casa Senior)	L. mare delle Sirene, 105- Pomezia (Rm)
“Chiara e Francesco” (Casa Junior)	Viale Francia, 7- Pomezia (Rm)
“Chiara e Francesco” (Casa Baby)	Via Lago di Misurina, 16- Pomezia (Rm)
“Myriam”	Via Maremmana, 430 - 00012 Guidonia (Rm)
Boogan “Iqbal Masih”	Via Terni, 22 - Ardea (Rm)
Gea “Elefante Invisibile”	Via Marano, 103 - 03023 Ceccano (Fr)
Centro Astalli “Casa Famiglia Maria Teresa”	Via di Villa Spada, 161 - 00186 Roma
“La Piccola Pietra”	Via Camarotta nr. 4 - 00012 Guidonia (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - “Comunita L'Aurora”	Via Calabria, 56 - 00012 Guidonia Montecelio (Roma)
“Progetto Amalia”	Via Pizzone Monticelli - 81016 Piedimonte Matese (Ce)

Soc. Coop. Soc. Girotondo - "La Casa di Cristina"	Via Colle Siciliano, 5 - 00031 Ardena (Roma)
Soc. Coop. Soc. Girotondo - "Il Grembo"	Via Parco dei Lecci, 15 - 00040 Nemi
Strutture semiresidenziali (specificare)	
Altro (specificare)	

## 9. NUMERO UTENTI

Numero minori Comune di Pomezia n.16;

Numero minori Comune di Ardea n.16;

## 10. BUDGET DI DISTRETTO:

- € 213.847,18 finanziamento regionale da PDZ 2020;

## **(ex) MISURA 6.1**

### **“CONTRASTO ALLA POVERTA”**

#### **1. TITOLO MISURA:**

6.1 – Contrasto alla Povertà

#### **2. BENEFICIARI FINALI:**

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### **3. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 48.805,53 (Fondo di programmazione utilizzato per emergenza covid 19 da rendicontare entro 90 giorni dalla fine dell'emergenza)

## **(ex) MISURA 6.2**

### **“Contrasto al disagio abitativo”**

#### **2. TITOLO MISURA:**

6.1 – Contrasto al disagio abitativo

#### **2. BENEFICIARI FINALI:**

Cittadini residenti nei n. 2 Comuni afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Comuni di Ardea e Pomezia, in condizione di disabilità grave.

#### **4. BUDGET DI DISTRETTO:**

€ 200.622,00 da programmare ( di cui € 51.194,97 Fondo di programmazione utilizzato per emergenza covid 19 da rendicontare entro 90 giorni dalla fine dell'emergenza)

## MISURA 6.3

### “INTERVENTI PER DISAGIATI PSICHICI”

#### 1. TITOLO SOTTOMISURA INDIVIDUATO NELLO SCHEMA DI PIANO SOCIALE DI ZONA:

6.3 – Provvidenze per soggetti disagiati psichici

#### 2. SCHEDA PROGETTUALE

Il Dipartimento di Salute Mentale, Distretto Socio-Sanitario RM 6.4, Ardea/Pomezia, così come previsto dal Regolamento Regionale 3 Febbraio 2000, n.1 e successive modifiche, ha utilizzato le Provvidenze Economiche erogandole a persone con sofferenza psichica, attraverso interventi formalizzati da un progetto terapeutico-riabilitativo individuale. Tale procedura è finalizzata a potenziare le risorse del paziente affetto da disagio psichico per migliorarne l'inclusione sociale e la gestione autonoma nella propria vita quotidiana.

Nel corso degli anni l'osservazione dei risultati conseguiti, attraverso l'erogazione delle provvidenze economiche ad utenti affetti da sofferenza psichica a rischio di cronicizzazione e di deriva sociale, ha dimostrato che i percorsi individuali di accompagnamento e di reinserimento socio-lavorativo permettono:

- la crescente e migliore compliance al programma terapeutico multidisciplinare proposto dal DSM, con spiccata riduzione dei ricoveri in cliniche o inserimenti in SRTR;
- il recupero delle abilità, inteso come un'attenzione complessiva alla vita del paziente nelle sue dimensioni cliniche, relazionali e sociali;
- l'integrazione sociale attraverso l'attivazione di circuiti virtuosi dove il territorio e la rete sociale esterna diventano di supporto al percorso di inclusione del paziente per favorirne "l'esserci";
- tutela del diritto al lavoro dove la persona con disagio mentale che lavora ed ha una propria rete di relazioni cessa di essere un elemento di disturbo e di costi e, nello svolgimento del proprio ruolo, acquisisce un nuovo status che gli permette di contrastare l'emarginazione e lo stigma.

Il Regolamento Regionale 3 Febbraio 2000, n.1 e successive modifiche prevede l'erogazione di provvidenze economiche a favore di persone con sofferenza psichica, assistite dal Dipartimento di Salute Mentale, di cui all'articolo 8, primo comma, numero

3), lettera e), della legge regionale 14 luglio 1983,n.49, che è parte integrante del programma terapeutico-riabilitativo finalizzato al reinserimento sociale del paziente e deve essere integrata con le attività e gli interventi svolti dai servizi sociali degli Enti Locali. L'erogazione delle provvidenze economiche ha carattere temporaneo ed avviene per il tempo e nelle misure economiche determinate dal programma terapeutico-riabilitativo individuale delle persone assistite dal DSM in funzione del processo di recupero psichico- sociale del paziente stesso.

Le provvidenze economiche si distinguono in:

- a) assegno straordinario: ha carattere di urgenza ed è finalizzato a fronteggiare situazioni eccezionali in particolare per agevolare l'avvio del processo terapeutico. Tale assegno,corrispondente all'articolo 2, comma 1, è concesso solo una volta l'anno e per un periodo massimo di tre mesi;può essere erogato anche in un'unica soluzione e non può superare l'importo di €.800,00;
- b) assegno di emergenza temporanea: è concesso ed erogato con le modalità ed i tempi di cui alla lettera a),nelle more dell'assegnazione dell'assegno di cui alla lettera e),e non può superare l'importo di €. 250,00;
- c) assegno ordinario: fa parte del programma terapeutico ed è proposto dall'equipe curante,previa relazione socio-sanitaria nella quale siano specificate le finalità terapeutiche del sostegno economico. L'assegno ordinario è corrisposto per un periodo di un anno, è rinnovabile e l'importo mensile è fino a €. 500,00;
- d) assegno di reinserimento sociale: fa parte del programma terapeutico ed è finalizzato al reinserimento sociale o alla destituzionalizzazione dell'assistito; è proposto dall'equipe curante ,nei casi in cui l'utente non disponga di mezzi economici e di un valido supporto familiare. L'assegno di reinserimento sociale può essere utilizzato per contribuire alle spese alloggiative, per l'attività di inserimenti socio-lavorativi ed attività risocializzanti. Tale assegno è corrisposto per un periodo di un anno, ed è rinnovabile; l'importo mensile dell'assegno può essere fino al €.800,00.

### 3. TIPOLOGIA DI UTENZA

- Sovradistrettuale ▪
- Distrettuale X▪
- Sub-distrettuale (specificare i Comuni) ▪

Utenti assistiti dal DSM.

### 4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli obiettivi, che si intendono raggiungere attraverso l'erogazione delle provvidenze economiche, sono :

- Potenziare le capacità residue della persona con problemi psichiatrici favorendo la riappropriazione della capacità di autonomia e l'avvio di un processo di socializzazione;
- Aumentare le opportunità migliorative della qualità di vita dell'utente, attraverso un aiuto personalizzato nell'espletamento di attività di vita quotidiana;
- Implementare le occasioni di socializzazione e integrazione anche occupazionale degli utenti;
- Favorire l'inclusione sociale, ossia la capacità di vivere una breve esperienza "fuori" dal proprio contesto sociale per poi ritrovare una stabilità all'interno della Comunità di appartenenza;
- Miglioramento delle capacità relazionali e di integrazione sociale.
- Stabilizzazione e miglioramento del quadro psicopatologico di base;
- Raggiungimento di un maggior livello di consapevolezza di sé ed accrescimento della propria autostima.

#### 5. ESISTENZA DI UNA LISTA DI ATTESA

- Si
- No X

#### 6. ORE UOMO PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SU BASE ANNUALE RIPARTITE PER OPERATORI COINVOLTI:

	n.	h.
- Amministrativi	_   1	1   0   0
- Assistenti sociali	_   2	2   5   0
- Sociologi	_   _	_ 1   5
- Psicologi	_   1	_   _   _
- Pedagogisti	_   _	_   _   _

#### 7. SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO

DSM Pomezia

#### 8. COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEGLI UTENTI

- Sì, totalmente
- Sì, parzialmente
- No X

#### 9. RISORSE FINANZIARIE

Finanziamento regionale € 115.289,02 (massimale) da PDZ 2020.